

Regione Puglia



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:

San Marco in Lamis

San Giovanni Rotondo (capofila)

Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo

Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla

Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo

Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE GENERALE

La via Francigena nel contesto generale dei Cammini d'Europa

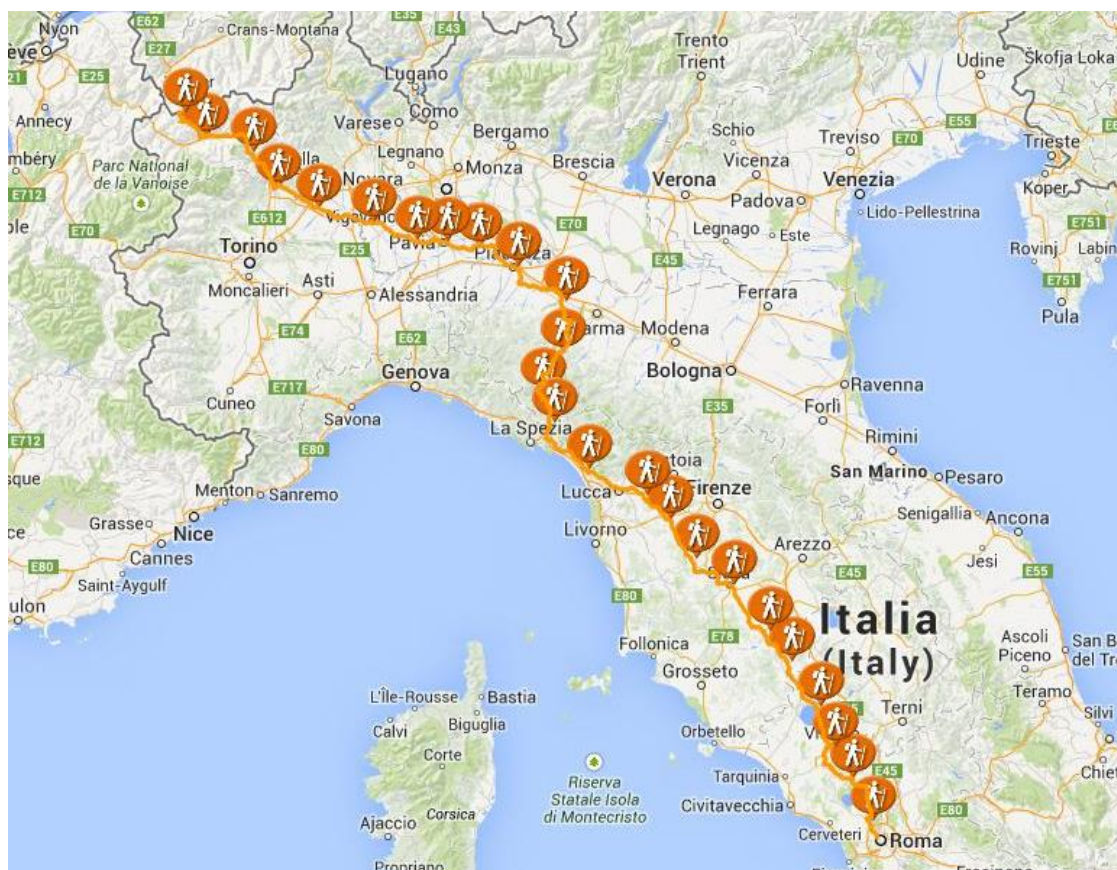
La Francigena è ormai considerata, dal punto di vista culturale, sociale, economico e infrastrutturale, “spina dorsale” di sviluppo sostenibile dei territori europei attraversati. Essa costituisce un ponte di cultura fra Europa del nord ed Europa mediterranea, un *fil rouge* di 2.500 km che da Canterbury, nella contea del Kent, in Inghilterra, attraversa Francia, Svizzera, Italia verso Roma e poi fino alla Puglia, per raggiungere Gerusalemme.

Bene culturale complesso, costituito dal patrimonio materiale e immateriale che si incontra lungo il suo percorso, la Via Francigena affonda le sue radici in una storia millenaria. Il tracciato è stato fatto da chi l’ha percorso: sentieri, strade lente con luoghi di passaggio obbligati che delimitavano “ aree strada ” più vaste.

La via Francigena fino a Roma

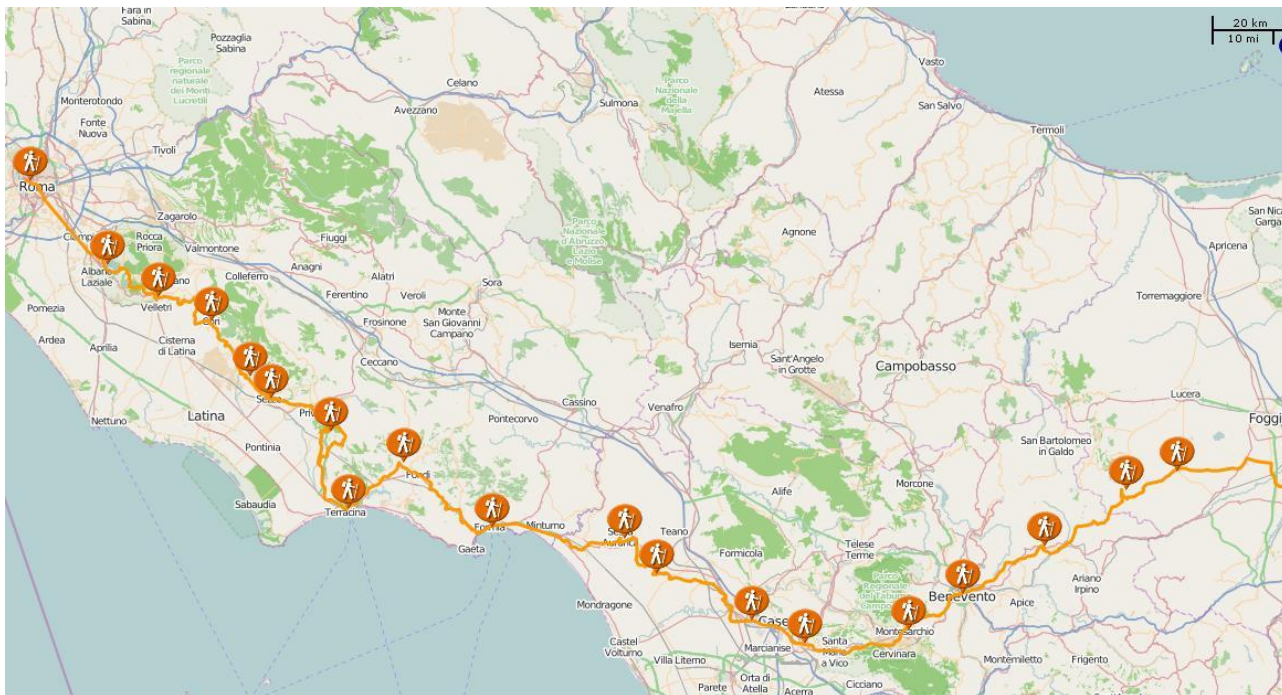
Era l’anno 990 d.C. quando, durante il viaggio di ritorno da Roma alla sua sede episcopale, il vescovo Sigeric annotò le 79 “submansiones de Roma usque ad mare”, ossia le tappe che hanno scandito il suo incedere verso la natale Canterbury (la romana Durovernum). Un cammino che, nella geografia moderna, solca sette regioni italiane – Lazio, Toscana, Emilia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta – e poi ancora i cantoni svizzeri del Vallese e di Vaud, per proseguire, in Francia, attraverso Franche-Comté, Champagne-Ardenne, Picardie e Nord-Pas-de-Calais. Qui, oltre il canale della Manica, raggiunge Canterbury, nella contea del Kent.

Una via di culture, come la definisce Jacques Le Goff, lungo la quale si è costruita l’Europa dei popoli, riconosciuta dal Consiglio d’Europa “Itinerario Culturale” (1994) e, successivamente, “Grande Itinerario Culturale” (2004).



La via Francigena del Sud

La Via Francigena del Sud rappresenta un tassello indispensabile per dar valore all'intero cammino. Il tracciato da Roma a Brindisi segue quello della via Appia, *Regina viarum*, strada militare e commerciale romana in direzione del Sud della penisola e dell'Oriente, divenuta poi *Via Peregrinorum*, e rappresenta senza dubbio uno degli itinerari più suggestivi delle radici romane e cristiane dell'Italia e dell'Europa.

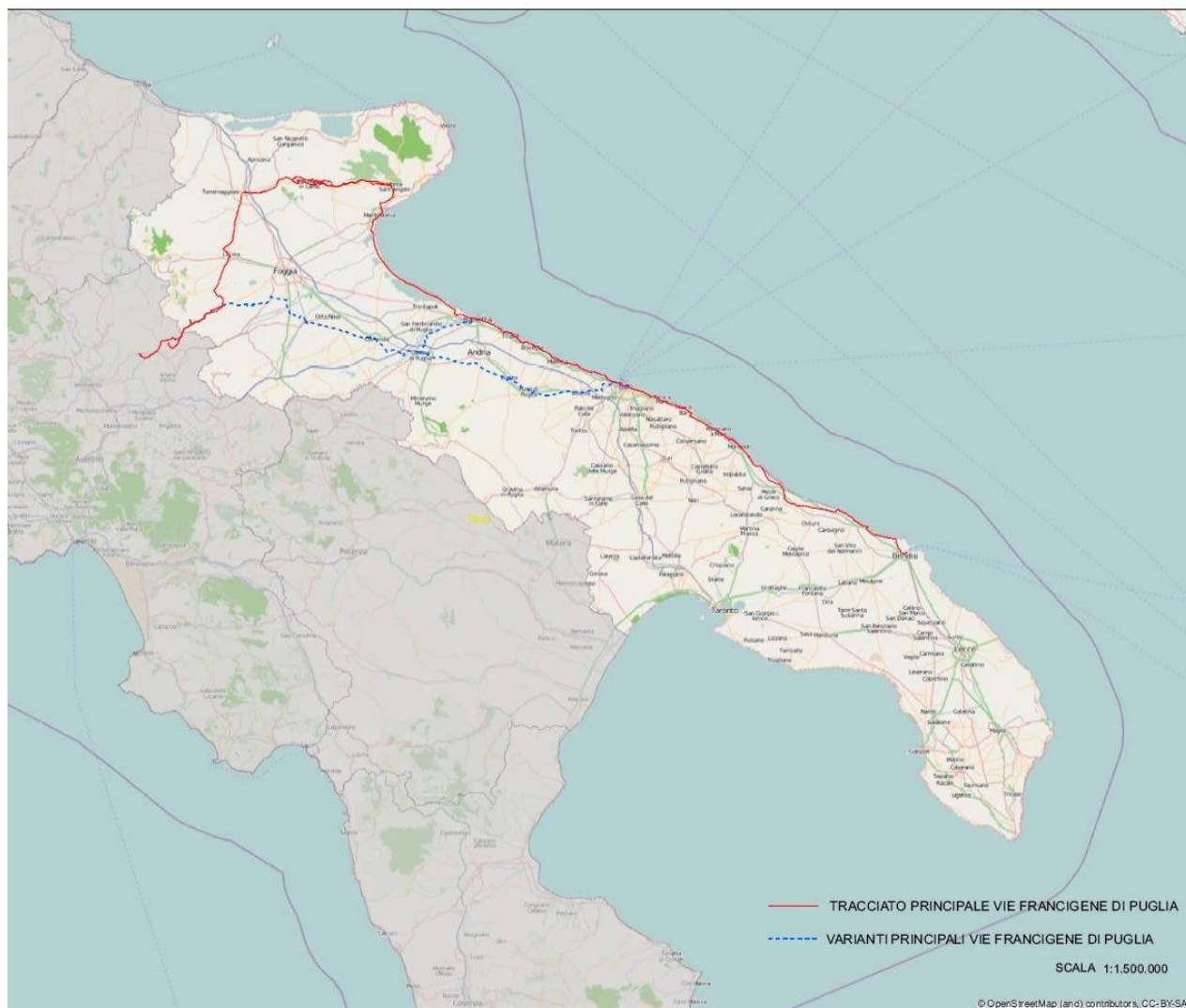


Le iniziative in Regione Puglia

In questo contesto di riferimento la Regione Puglia ha deciso nel 2011 l'adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), l'organismo europeo di coordinamento tra tutti i soggetti che operano per la valorizzazione dell'itinerario. In seguito, è stata avviata la definizione del tracciato pugliese della via Francigena, al fine di pervenire al riconoscimento ufficiale da parte del Consiglio d'Europa.

Le tappe sono quelle indicate dall'associazione Civita in collaborazione con AEFV, corrispondenti alle seguenti località:

Celle San Vito - Troia - Lucera - San Severo – San Marco in Lamis – San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo – Manfredonia - Barletta - Bisceglie - Molfetta – Giovinazzo - Bari - Mola - Monopoli - Torre Canne – Torre Sabina - Brindisi. È individuato anche un itinerario alternativo: Troia – Orta Nova - Cerignola - Canosa - Andria - Corato – Ruvo - Bitonto. I due percorsi sono connessi dal tracciato Canosa - Barletta.



La via Francigena in Capitanata

In parallelo e in conseguenza delle citate azioni regionali, la Provincia di Foggia ha aderito al progetto d'eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale presentato dalla Regione Puglia con il progetto denominato "Monti Dauni – valorizzazione integrata delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico" (giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 643 del 05/04/2011).

Con Deliberazione di Giunta n. 220 del 4 luglio 2011, l'Amministrazione provinciale ha deciso di "approvare lo schema di ACCORDO di PROGRAMMA ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 267/7000 tra gli Enti Locali Territoriali, Comuni e Amministrazioni Provinciali di Foggia, per la presentazione in forma associata al Ministero del Turismo di un progetto a valere sui fondi di cofinanziamento previsti dal DM 13 Dicembre 2010. "

Nell'ambito di tale Accordo di programma è già stato presentato il PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD ed attuato un primo stralcio esecutivo dal titolo "Segnaletica, infrastrutturazione leggera e messa in sicurezza del tracciato della Via Francigena da Faeto a Lucera" che ha riguardato l'infrastrutturazione leggera del tratto Faeto-Troia-Lucera. L'intervento è stato finanziato nell'ambito delle risorse P.O. FERS Puglia 2007-2013 – Asse IV – Linea d'intervento 4.1 Infrastrutture, Promozione e Valorizzazione dell'economia turistica (CUP B29E12002170003) ed è stato realizzato in esecuzione del progetto elaborato dall'Ufficio di Piano della Provincia, supportato dal gruppo di lavoro costituito da: Club

alpino italiano nella persona di Michele Del Giudice, per la parte relativa all'individuazione del percorso, arch. Roberta de Iulio, per la parte relativa all'individuazione delle risorse di matrice antropica, Centro Studi Naturalistici, per la parte relativa all'individuazione delle risorse naturali, Università di Foggia per l'identificazione dei cammini storici in Capitanata. Gli interventi hanno riguardato la messa in sicurezza del tracciato e la realizzazione di aree di sosta e segnaletica sul primo tratto pugliese della Via Francigena ai confini con la Campania, dai Comuni di Celle San Vito e Faeto fino a Lucera; si tratta dei primi 45 km di tracciato ufficiale che già sono divenuti fruibili per camminatori, viandanti e pellegrini.

In parallelo all'esecuzione dei lavori e al fine di coordinare le iniziative future sulla Via Francigena, si è costituita nel maggio 2016 l'Associazione dei Comuni Foggiani- ACF. Il processo costitutivo è partito al termine del Master *Accompagna* per "Animatori degli itinerari culturali europei". I giovani che avevano partecipato al Master avevano messo in evidenza l'opportunità di un'integrazione tra i comuni posti sulla Via Francigena. L'associazione ha, pertanto, promosso l'accordo con Pugliapromozione al fine di intervenire a ottimizzare i percorsi che la Via Francigena sviluppa in provincia di Foggia. Il 13 luglio 2017 è stata firmata una prima convenzione esecutiva che destina una trancia di risorse, pari a euro 240.000,00, ad un gruppo di comuni, con capofila San Giovanni Rotondo.

Con il presente progetto, pertanto, il comune capofila di San Giovanni Rotondo intende realizzare, in ottemperanza alla predetta convenzione e in continuità e conformità con le azioni già attuate sul tracciato Faeto-Lucera, il recupero e l'infrastrutturazione leggera della Via Francigena nel tratto garganico. Il tracciato parte dalla stazione di San Marco in Lamis, prosegue lungo la Valle di Stignano, percorre il territorio di San Giovanni Rotondo, e si conclude al santuario di san Michele a Monte Sant'Angelo, attraverso un contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, in gran parte ricadente nell'area del Parco Nazionale del Gargano. Per tale ragione le azioni, oltre a riguardare la messa in sicurezza del fondo a beneficio dei camminatori, daranno ampio spazio alle connessioni del tracciato con il sistema ambientale, storico culturale e insediativo del contesto attraversato.

1. QUADRO INTERPRETATIVO

1.1 Il tracciato

Il tracciato, parte del più ampio itinerario così come adottato nella DGR 1 luglio 2013, n. 1174 - Approvazione del tracciato del percorso pugliese delle "Vie Francigene", coincide per un tratto con la direttrice utilizzata per raggiungere la Grotta di san Michele dal versante settentrionale della Penisola e sovente individuato nei cammini storici con il nome di *Via Francisca* (per la cui individuazione si rimanda alla Relazione generale del Piano di Valorizzazione del tracciato della Via Francigena del Sud cap. 2.2 "Viabilità in età medievale e pellegrinaggio micaelico: la Via "Francigena o Francisca" pp. 17-41). La forma lessicale è una variante di *Via Francigena*, usata più di frequente per designare un *diverticulum* di pianura della Via Traiana che collegava Troia a Siponto, in ragione della provenienza dal Nord Europa dei pellegrini, nel Medio Evo comunemente detti "Franchi". Questa denominazione, seppur incompleta perché ridurrebbe a un'unica regione geografica la provenienza dei viaggiatori, è da preferirsi a impropria di "Via Sacra dei Longobardi", invalsa negli ultimi decenni e non supportata da alcuna testimonianza documentale.

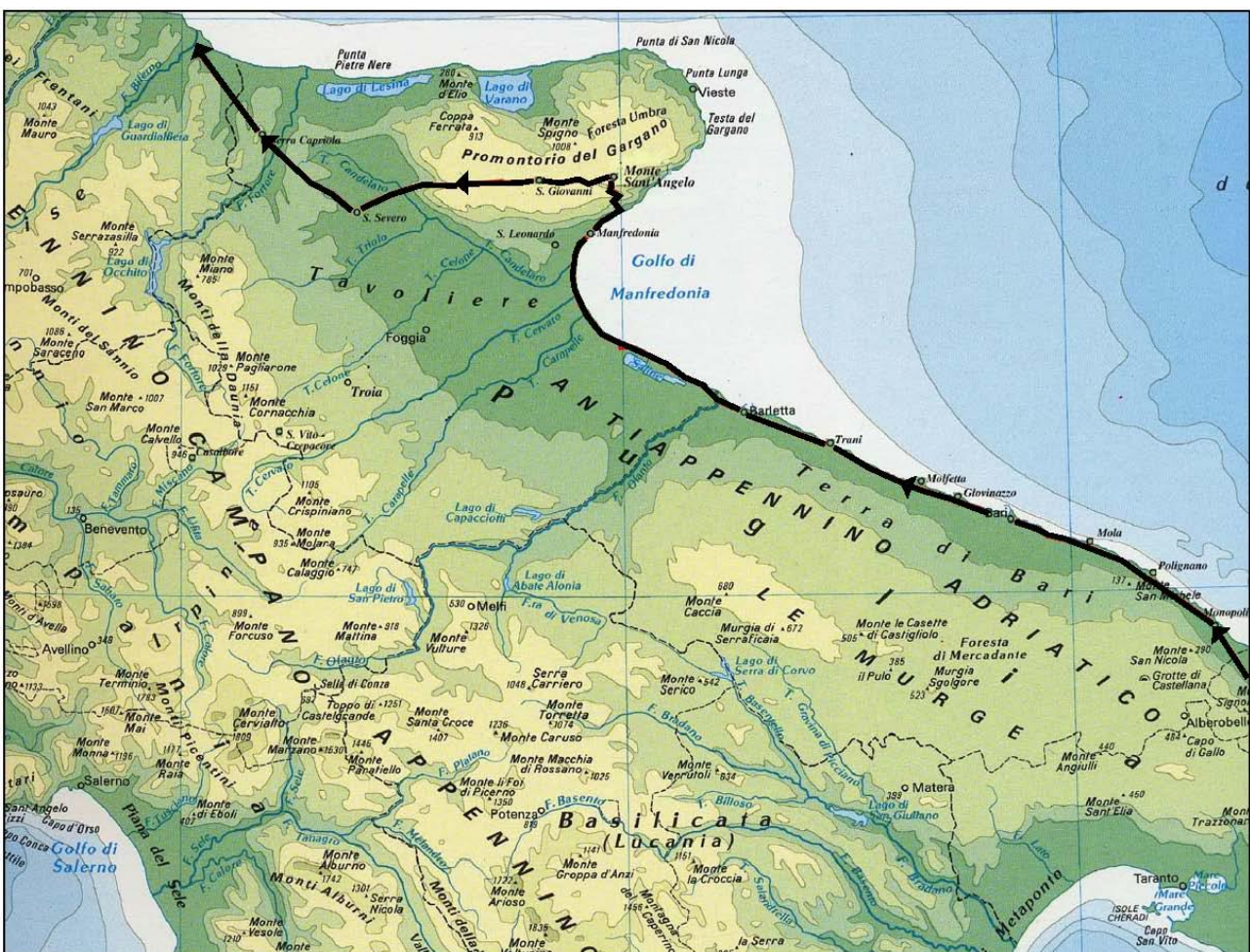
La prima citazione esplicita della via Francesca in area garganica risale al tempo della dominazione bizantina, e precisamente ad un *sigillum* del catapano Bojoannes emanato attorno al 1030 riportato nella conferma del 1095 del conte normanno Enrico di Monte Sant'Angelo. Qui, nel definire i limiti orientali dei possedimenti del monastero di S. Giovanni in Lamis (oggi San Matteo), siti tra San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo, si descrive il confine che "recto tramite vadit ad stratam Francescam". Per il tratto attiguo tra Apricena e Castelpagano, la citazione è contenuta, invece, in un *Chartularium* del XVI sec. rogato nel monastero di San Giovanni in Piano (Apricena) in cui si nomina la "via vetere que dicitur francesca que venit per ipsum Ancaranum et pergit ad ipsam Murgiam".

L'utilizzo dello stesso nome anche per tracciati diversi scaturisce dal fatto che in epoca medievale il sistema viario a disposizione dei pellegrini si presentava eterogeneo, formato da una serie di tratti che, sommati, davano vita a diversi itinerari. In parte questi tratti erano residui del sistema stradale romano, ormai per lo più degradato, in parte insistevano sui sentieri tratturali segnati dai flussi della transumanza. Si trattava in ogni caso di antichissime strade, che ricalcavano le vie naturali seguendo il corso dei fiumi e i passi obbligati dalla presenza dei tratti collinari e montani. Spesso, poi, la scelta dei percorsi era condizionata dalla frequenza con cui si potevano incontrare centri abitati o luoghi sacri, garanzia di ospitalità e ristoro in un territorio pieno di insidie. Nel caso specifico sul Gargano, sin dall'epoca romana, è attestata una strada che dalla via Litoranea, in corrispondenza dell'antica città di *Teanum*, si staccava in direzione di Apricena. Durante il Medio Evo questa strada divenne uno dei percorsi più battuti dai pellegrini provenienti da nord-ovest che attraversavano il Fortore nei pressi di *Civitate*, la nuova Teanum, e da qui si dirigevano a Monte Sant'Angelo.

A questo tracciato si annoda quello validato dalla Regione Puglia e proveniente dai Monti Dauni Meridionali, passando per Lucera e San Severo. L'innesto si trova in corrispondenza di un passaggio obbligato, sotto le falde di Castelpagano, in località Brancia, corrispondente all'antica *Ergitium*, segnata nella *Tabula Peutingeriana* lungo la Litoranea alle falde del Gargano, nei pressi dell'attuale la stazione di San Marco in Lamis; qui nel Medio Evo sorgerà il casale scomparso di *Sant'Eleuterio* e da qui la direttrice procedeva parallelamente all'odierna s.s. 272, seguendo da

ovest ad est una naturale faglia del Promontorio che tra San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo si apre nella valle Carbonara. Giunta presso l'attuale sito di Santa Maria di Stignano, la strada proseguiva lungo il corso del torrente Jana, fiancheggiando così il convento di San Giovanni in Lamis, oggi San Matteo, le chiese di Sant'Egidio e San Nicola al Pantano, di cui sono ancora visibili i ruderi in agro di San Giovanni Rotondo, e procedeva lungo valle di Carbonara per risalire a Monte Sant'Angelo.

Testimonianze scritte dell'itinerario sono attestate nel cammino di Mariano da Siena del 1431 e in quello di Gaugello Gaugelli del 1463, nonché nel resoconto di viaggio del padre domenicano Serafino Razzi compiuto nel 1576 (cfr. Relazione generale del Piano di Valorizzazione del tracciato della Via Francigena del Sud, pp.____). Oggi la memoria degli antichi cammini rivive grazie al *Rituale* della compagnia religiosa di Ripabottoni in Molise, che ripercorre le tappe del pellegrinaggio in occasione della festività di San Michele il 29 settembre.



Viaggio di Mariano da Siena (1431).

1.2 Le risorse di matrice antropica

L'analisi delle risorse di matrice antropica, a partire dalle segnalazioni della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, ha interessato alcuni beni dislocati lungo il tracciato, collegati alla devozione e alla viabilità antica, in alcuni casi ancora attivi e pienamente fruibili, in altri allo stato di

rudere. Anche questi ultimi, infatti, concorrono a qualificare l'itinerario come "sistema" territoriale, così come avviene per altri cammini europei, e costituiscono un'importante testimonianza dei processi insediativi di epoca medievale e moderna sul Gargano. È il caso dei romitaggi della Valle di Stignano o degli insediamenti monastici scomparsi nei pressi del Pantano di Sant'Egidio. A questi beni si aggiungono i casali e i *castra* che, sebbene in molti casi non siano più visibili, costituiscono il palinsesto sepolto che ha condizionato anche le successive forme di occupazione del territorio garganico.

Infine, vi sono organismi edilizi e residue forme d'uso del suolo funzionali al sistema della transumanza. Una parte dell'area interessata dal passaggio della Via Francigena, infatti, ricade nei territori sottoposti al regime della *Regia Dogana delle pecore di Puglia*, di cui si riconoscono diffusamente le tracce sia nella toponomastica che nella qualificazione dell'edilizia rurale. Sulle pendici meridionali del Gargano ricadevano le *Locationi* di *Procina*, *Arignano*, *Cave* e *Candelaro*. Inoltre sul Promontorio si estendeva il *Riposo dell'Angelo*, vasta porzione di territorio dove gli armenti sostavano prima dell'assegnazione degli erbaggi invernali. I nomi di *vaccareccia*, *posta* etc. sono testimonianza inequivocabile dell'organizzazione doganale e rimandano alle componenti paesaggistiche del Tavoliere fiscale che a questa era sottoposto.

1.1.1. Castelpagano

Insediamento medievale fortificato in territorio di Apricena la cui origine viene fatta risalire al IX secolo, ad opera di una colonia saracena di stanza sul Gargano. La prima attestazione risale, tuttavia, all'XI secolo, quando viene menzionato nella descrizione dei confini dei possedimenti dell'abbazia di San Giovanni in Lamis (oggi convento di San Matteo). Il luogo presenta, inoltre, tracce di un più antico abitato preistorico e resti di età romana, ma è nel Medio Evo che, per la particolare situazione orografica del luogo, viene a svolgere un ruolo significativo nell'assetto del territorio. Infatti, arroccato su un'impervia collina, garantiva il controllo sul Tavoliere e sulla strada che seguiva la valle di Stignano.

Il sito si presenta a pianta quadrangolare, con un perimetro che misura 150 mt circa e una torre pentagonale a SO e due torri circolari a N (di cui una piccola, con funzione di avvistamento a SE, mentre l'altra più grande, con funzione di fortificazione per le cisterne interne che servivano alla conservazione di derrate alimentari e quindi al sostentamento del castello). Al centro dell'impianto castrale è presente un pozzo cisterna che raccoglieva acqua piovana.

Dalla fortezza si sviluppa il borgo che ha strutture riferibili ad abitazioni ma soprattutto ad un grande numero di cisterne, circa 80, che avevano la funzione di depositi per derrate alimentari, acqua e frumento. Interessante è anche la chiesa ad aula unica, orientata NS, che ha restituito un pavimento a raggiera formato da grandi tessere di calcare. Fu possedimento di vari conti normanni. Dopo alterne vicende e passaggi di proprietà, il sito venne rovinosamente distrutto dal terremoto che colpì la città di San Severo nel 1627 e si è ridotto, nel tempo, a un semplice casale.

1.1.2. Gli eremi di Stignano

Alle spalle del Santuario di Stignano, lungo una mulattiera che collegava Castelpagano con Stignano, tra i territori di San Marco in Lamis e Apricena, sono ancora visibili i resti di alcune strutture religiose.

A sud-ovest di Castelpagano compare nelle carte topografiche il toponimo di **Sant'Agostino**, che designa un fabbricato rurale i cui vari ampliamenti e adattamenti in epoca diversa ne hanno stravolto l'aspetto originario. Le strutture sono quanto rimane di un antico

convento fondato tra il XII e il XIII secolo; oggi appare circondato da mura e incastonato nella vallata come una rocca. All'interno sono appena visibili tracce di affreschi, tra cui si distingue un'immagine di San Michele pesatore di anime con la bilancia in una mano e la spada nell'altra. A circa 250 mt a sud di Sant'Agostino è, invece, meglio conservata la chiesetta di **Sant'Onofrio**, larga mt 4,00x4,80. La volta, oggi crollata, era a botte, con tracce di intonaco bianco decorato da un motivo a stellette arancioni a otto raggi. Sui lati lunghi, esternamente, si trovavano due vani addossati alla cappella, ora crollati, di cui uno dei due era dimora di un eremita. Sulla vetta del monte restano i ruderi della chiesa della **SS.Trinità**. La chiesa misura mt 5x4, con la porta a S.S.E.; ad angolo con la chiesa e l'eremo, sul lato settentrionale, si trova una cisterna. A pochi metri più a sud delle falde di Castelpagano, sul lato orientale della valle Castello si vedono affiorare dei muri, entro i quali si distingue un ambiente che dovrebbe corrispondere alla chiesa di **Santo Stefano**, segnato in una pianta del feudo di Castelpagano del 1710.

A 444 s.l.m, sotto il dirupo che delimita a est l'abitato di Castelpagano, è segnalata la **Grotta di San Michele Arcangelo**. La stessa è riportata in una relazione del 1721 del Regio Tavolario Guidotti, riguardante l'apprezzo dei beni di Antonio Brancia, signore di Castelpagano, nella quale è descritta " di lunghezza palmi 46 circa e larga 15, quasi ripiena d'ossa umane".

1.1.1. Santa Maria di Stignano

All'imbocco della vallata del torrente Jana, che attraversa da ovest ad est il Promontorio, sorge l'oasi francescana di S. Maria di Stignano. Il disegno lineare della facciata della chiesa, realizzata in pietra calcarea locale, rivela l'origine cinquecentesca della costruzione. Questa, come ricordato da una lapide, fu ordinata nel 1515 dal signore di Castelpagano, don Ettore Pappacoda, sul luogo dove nel 1350 era miracolosamente apparsa a un cieco l'immagine della Madonna. Sebbene suggestive ipotesi facciano risalire all'alto Medio Evo l'esistenza di un primitivo edificio sacro, le prime testimonianze risalgono al 1231, anno in cui in un documento riportato nel Regesto di S. Leonardo di Siponto è menzionato un sito presso l'oliveto di "S. Maria in valle di Stignano". Intorno al 1560 il complesso, forse inizialmente tenuto dai Cistercensi, passò ai Frati Minori Osservanti che incrementarono la fabbrica portando a termine la Chiesa nel 1613 con la costruzione del transetto, della cupola, del coro e del campanile. Nel 1679 la chiesa fu riconsacrata da Mons. Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Manfredonia, poi divenuto papa col nome di Benedetto XIII, il cui stemma - la rosa degli Orsini di Gravina - adorna il pregevole puteale del pozzo del secondo chiostro. Di grande valore devozionale è la statua lignea della Vergine, venerata nella chiesa a ricordo della prodigiosa apparizione avvenuta nel 1350.

1.1.2. San Matteo

L'insediamento monastico di San Matteo, originariamente denominato *San Giovanni de lama*, sorge su uno sprone roccioso a circa 750 metri di altezza, circondato dal folto bosco dell'omonima *Difesa*. La tradizione locale vuole che il nucleo originario fosse stato fondato in epoca altomedievale con funzione di *xenodochium* per i pellegrini diretti al santuario di San Michele; successivamente, la regina longobarda Teodolinda avrebbe affidato l'ospizio ai Benedettini, i quali lo avrebbero ampliato dedicandolo a San Giovanni Battista; la denominazione "in Lamis" oppure "de Lama" rimanderebbe natura paludosa del luogo.

Tuttavia, la prima evidenza documentale risale al 1007, ed è costituita dalla copia di un sigillo bizantino del catapano Alessio Xiphios, in cui si riconoscono vasti possedimenti ai Benedettini del monastero di San Giovanni in Lamis. Queste concessioni verranno poi confermate dai catapani successivi e, nel 1095, dal conte Enrico di Monte Sant'Angelo. Durante tutta la

dominazione normanna il monastero crebbe di importanza consolidando vasti possedimenti, che dal Gargano occidentale raggiungevano l'Alto Tavoliere fino ai Monti della Daunia, e configurandosi con caratteri feudali; all'ombra dell'abbazia sorsero, e poi diedero vita ai successivi centri urbani, i casali di San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo. A partire dal 1177 il monastero venne ricompreso nell'*Honor Moncti S. Angelis*, la signoria destinata delle spose regali che si estendeva su gran parte del territorio feudale del Gargano, e le sue rendite assegnate ai titolari della dote. Sotto Federico II, tuttavia, cominciò un lungo e lento declino a causa delle confische imposte dall'imperatore, declino che proseguì anche in epoca angioina. Nel 1311, avviato ormai verso un'inesorabile decadenza, fu aggregato da Clemente V al monastero cistercense di Santa Maria di Casanova, presso Penne in Abruzzo. Nel 1578, infine, Gregorio XIII lo affidò ai Frati Minori Osservanti, i quali ne mutarono la dedicazione a San Matteo, a devozione di una reliquia dell'apostolo qui traslata.

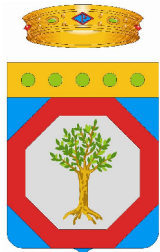
1.1.3. Sant'Egidio e San Nicola al Pantano

A circa 3 chilometri da San Giovanni Rotondo, sul ciglio dell'alveo del pantano ormai scomparso, sorgeva il casale medievale di **Sant'Egidio**. La posizione del sito lungo la strada diretta a Monte Sant'Angelo richiamò nel IX-X secolo i monaci benedettini di Cava dei Tirreni, che costruirono la chiesa e il monastero. Nel 1133 venne eretto l'ospedale di San Benedetto per accogliere i pellegrini diretti al santuario di San Michele. Oggi dell'ospedale, come del monastero, non restano più tracce; è invece ancora possibile osservare i ruderi della chiesa, che presentava un impianto a navata unica con abside cilindrica. Abbelliva la facciata un elegante portale con motivo a intreccio, sormontato da una lunetta rettangolare e, più in alto, da un rosone con colonnine gotiche e raggiera, di cui rimangono pochi frammenti. I muri perimetrali apparivano fino al XVIII secolo decorati da affreschi.

A pochi chilometri da Sant'Egidio, costeggiando il pantano, la strada diretta a Monte Sant'Angelo proseguiva a nord di monte Corniello e toccava il monastero di **San Nicola**. La fondazione risalirebbe al XII secolo, anche in questo caso ad opera dei monaci cavensi, che avevano ricevuto in dono un terreno per costruire una chiesa con annesso ospedale per i pellegrini. Del complesso oggi rimangono tracce della chiesa a impianto cruciforme e pochi resti del monastero inglobati in una masseria.

1.1.4. Santa Maria degli Angeli

La chiesetta campestre di Santa Maria degli Angeli sorge sul crinale, a circa tre chilometri dall'abitato di Monte Sant'Angelo, in direzione nord-ovest, in un luogo di grande suggestione paesaggistica. L'edificio, di forma rettangolare, è abbellito da un portale del XIII secolo, riprodotto, appunto, la Madonna tra gli Angeli. L'abside contiene una piccola nicchia risalente al XVII secolo, periodo del primo rifacimento dell'edificio, che subì ulteriori rimaneggiamenti sino al 1965. L'interno della Chiesa era adorno di affreschi che, purtroppo, sono andati perduti a causa dell'umidità; nell'edificio era anche custodita una Madonna seduta tra le nuvole, con il Bambino in braccio; essa, di stile napoletano, fu eseguita alla fine del 1700. Oggi la statua è venerata in Santa Maria Maggiore.



Regione Puglia



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:

San Marco in Lamis

San Giovanni Rotondo (capofila)

Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo

Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla

Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo

Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
E QUADRO ECONOMICO**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il tracciato, individuato nei cammini storici con il nome di *Via Francesca* (per la cui individuazione si rimanda alla relazione generale del progetto cap. 2.2 "Viabilità in età medievale e pellegrinaggio micaelico: la Via "Francigena o Francisca" pp. 17-30), parte dalla stazione di San Marco in Lamis, prosegue lungo la Valle di Stignano, percorre il territorio di San Giovanni Rotondo, e si conclude al santuario di san Michele a Monte Sant'Angelo, attraverso un contesto ambientale e paesaggistico di grande pregio, in gran parte ricadente nell'area del Parco Nazionale del Gargano.

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AREA

Il sentiero insiste su di un'area di proprietà demaniale/pubblica, appositamente messa a disposizione dalle varie amministrazioni comunali interessate dall'attraversamento dello stesso. Il tracciato individuato, inoltre, garantisce un percorso praticabile e sicuro a piedi evitando il più possibile le interferenze con il traffico veicolare.

Il tragitto ha una lunghezza di circa 50.686 km. Dal punto di vista progettuale, è stato suddiviso in tre tronchi:

1° tratto: si snoda dalla stazione di San Marco in Lamis fino a Stignano per un tot. di km 6,632, passando per il SIC IT9110027 "Bosco Jancuglia - Monte Castello" e intercettando il complesso monumentale di Stignano, costituito dalla chiesa cinquecentesca e dal convento con foresteria attrezzata anche per offrire ospitalità ai camminatori.

2° tratto: l'itinerario, per un tot. di km 19,518, si sviluppa da Stignano fino a San Giovanni Rotondo, attraversando importanti attrattori naturali quali la Difesa S. Matteo e il Canale Fajarama, il SIC IT9110026 "Monte Calvo – Piana di Montenero", e intercettando il convento di San Matteo, antica tappa del pellegrinaggio ancora in uso. Nei pressi di Stignano, inoltre, è possibile, attraverso una carrareccia raggiungere i ruderi di antichi eremi e strutture religiose, che completavano l'itinerario devozionale (vedi Relazione generale). Nei pressi di San Giovanni Rotondo l'itinerario principale attraversa il centro storico, presso il quale è stato attrezzato dal comune un centro di accoglienza dei pellegrini con 6 posti letto.

3° tratto: si sviluppa per un tot. di km 24,536 da San Giovanni Rotondo fino a Monte Sant'Angelo, passando per importanti siti naturalistici naturali (quali il Pantano di S. Egidio, la Valle della Fratta e le steppe montane del Monte degli Angeli), intercettando gli attrattori culturali offerti dai resti delle chiese medievali di S. Egidio e S. Nicola al Pantano, e sostando presso la pregevole chiesa della Madonna degli Angeli, ancora meta di devozione e pellegrinaggio nei pressi di Monte Sant'Angelo (v. Relazione generale).

2. CRITERI GENERALI DI PROGETTO

Nell'ambito delle finalità proprie del progetto regionale per la valorizzazione della Via Francigena, l'intervento proposto si inserisce nel tema della "mobilità dolce" e della valorizzazione dei contesti culturali-naturalistici. Buona parte del tracciato, infatti, si sviluppa all'interno del Parco

Nazionale del Gargano e di aree di rilevanza naturalistica ai sensi del PPTR; pertanto, oltre a garantire l'accessibilità ai pellegrini, l'intervento persegue l'obiettivo specifico di valorizzare e consentire la fruizione di contesti di particolare pregio sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.

Per questa ragione la progettazione del sentiero è stata concepita secondo criteri di assoluta essenzialità e naturalità, in modo tale da rispettare una continua coerenza tra gli interventi previsti e gli aspetti naturalistici, oltre all'utilizzo di materiali assolutamente naturali e nel rispetto delle tradizioni locali o eco-compatibili.

Nella definizione degli interventi si è fatto riferimento alle tipologie costruttive e di manutenzione adatte alla destinazione d'uso specifiche, adottando principi di progettazione naturalistica. Le azioni, oltre a riguardare la messa in sicurezza del fondo a beneficio dei camminatori, danno ampio spazio alle connessioni del tracciato con il sistema ambientale, storico culturale e insediativo del contesto attraversato. Al fine di rendere coerente l'intervento con gli standard della REP - Rete escursionistica pugliese, per tutte le azioni progettate, sia quelle relative alla definizione degli interventi di bonifica dei sentieri che delle opere accessorie, sono stati seguiti i criteri adottati dalle "Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese", emanate in attuazione della L. R. n. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia".

Dal punto di vista procedurale, si segnala che le aree interessate dagli interventi sono di proprietà pubblica. Inoltre, gli interventi previsti sono pienamente coerenti con le finalità previste dal programma opere pubbliche dei singoli Comune, del Parco e della pianificazione urbanistica locale e territoriale e risultano in armonia con i vincoli di carattere urbanistico, culturale e paesaggistico vigenti, nonché attuativi degli obiettivi generali e specifici previsti dal PPTR.

3. TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto è finalizzato al ripristino/manutenzione del piano sentiero e alla realizzazione di interventi per l'adeguamento della segnaletica (impianto di pannelli d'insieme, tabelle inizio sentiero, direzionali, di località, interpretative, segnaletica orizzontale), al fine di uniformare la percorribilità e la fruibilità il più possibile su tutto l'itinerario. A tal scopo sono state individuate 5 aree di intervento dove sono collocati i vari interventi, così come indicato nella tavola 7 "Sintesi interventi". Le voci e i rispettivi prezzi in alcuni casi sono ricavati dal Prezziario delle Opere forestali della Regione Puglia, approvati con Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n. 33 del 5/04/2011 e pubblicati sul BURP n. 55 del 14/04/2011¹, in altri sono desunti dall'elenco prezzi dei lavori eseguiti con l'appalto del 1° stralcio del progetto "Segnaletica, infrastrutturazione leggera e messa in sicurezza del tracciato della Via Francigena da Faeto a Lucera". Per alcune voci specifiche si è proceduto con l'analisi di mercato.

3.1. Manutenzione/ripristino sentiero

Considerato lo stato dei luoghi, che hanno mantenuto nel tempo l'originaria fisionomia del paesaggio agro-silvo-pastorale tradizionale, il progetto persegue il criterio del minimo intervento. Si

¹ Alla data di redazione del progetto si è fatto riferimento al prezziario 2011 poiché, come specificato sul sito della Regione Puglia, in relazione all'aggiornamento del prezziario per le Opere pubbliche regionali approvato con DGR n.905 del 7 luglio 2017 "non possono essere prese in considerazione le voci relative alle Opere forestali e arboricoltura da legno, in quanto sono oggetto di modifica".

prevede la doppia voce di ripristino o manutenzione del sentiero, a seconda dello stato di conservazione del tracciato, al fine di garantirne la percorribilità lungo una fascia pedonabile compresa fra m 1 e m 1,5 di larghezza, mediante lo sfoltimento dei rovi e dai cespugli, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile e la realizzazione di un'ideale rete di taglia-acqua. Il superamento di eventuali dislivelli sarà assicurato dalla realizzazione di gradini in legno, nei punti di maggior pendenza, e da cordature trasversali in pietra atte anche all'allontanamento delle acque di scorrimento superficiale. Il materiale lapideo necessario sia alle cordature che alla risistemazione/ripristino potrà essere quello reperito sul posto.

In alcuni brevi tratti, e comunque dove ne è attestata la presenza, si provvederà alla risistemazione/ricostruzione dei muretti a secco di delimitazione della pista; in altri, come da indicazione riportate nelle tavole di progetto, all'apposizione di staccionate in legno di castagno.

3.2. Opere accessorie per l'attraversamento

L'analisi dello stato di fatto ha evidenziato alcuni punti di maggior criticità della percorribilità del sentiero, dovuta al dilavamento delle acque di superficie o alla presenza della idrografia di superficie che con le piogge tende a incidere maggiormente il terreno. È stata prevista, pertanto, la costruzione di n. 2 passerelle in legno di castagno, con campata di larghezza cm 80,00, ubicate nel settore di intervento 1, a circa 400 m da masseria Centola, come meglio indicato dalla tavola 7 di progetto. Nel settore 3, nei pressi dei ruderi della chiesa di San Nicola al Pantano, e come meglio indicato dalla tavola di progetto, è previsto invece la costruzione di un ponticello in legno atto a superare l'incisione del canale della Fratta.(foto)



3.3. Opere accessorie per la fruibilità turistica

Segnaletica

Le tipologie, i materiali e le misure delle opere accessorie utili alla fruizione turistica sono conformi a quanto prescritto dal Regolamento n.23/2007 inerente le “Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese”, in attuazione della L. R. n. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia". La segnaletica, così come richiamato dalle suddette linee guida, è il primo indispensabile intervento necessario per poter attribuire ad un percorso la qualità di attrezzato. Con riferimento alla segnaletica di tipo veicolare saranno posizionati appositi segnali sulle strade carrabili di accesso al sentiero per segnalarne la presenza. In riferimento, invece, alla mobilità lenta lungo il tracciato si prevede di collocare:

Pannelli d’insieme: n. 3 delle misure di cm 150x105 descrittivi delle pertinenze storico-artistico-devozionali, nonché delle risorse naturalistiche e paesaggistiche intercettate dal tracciato; un pannello di insieme sarà collocato all’ingresso del sentiero, nei pressi della stazione di San Marco in Lamis per segnalare l’inizio del percorso ed orientare il visitatore sia in rapporto alla topografia dell’area che ai servizi disponibili ed a eventuali regolamentazioni da osservare; il secondo sarà collocato a San Giovanni Rotondo, nodo nevralgico del turismo religioso del Gargano, nei pressi del centro di accoglienza per i pellegrini ubicato nel centro storico; il terzo sarà ubicato a Monte Sant’Angelo, tappa conclusiva dell’itinerario, in luogo da concordare con l’amministrazione comunale,.

Tabelle direzionali: n. 64, in forma di freccia, delle misure di cm 17,5x50,00 saranno collocate lungo il tracciato in corrispondenza dei bivi per assicurare la continuità del percorso.



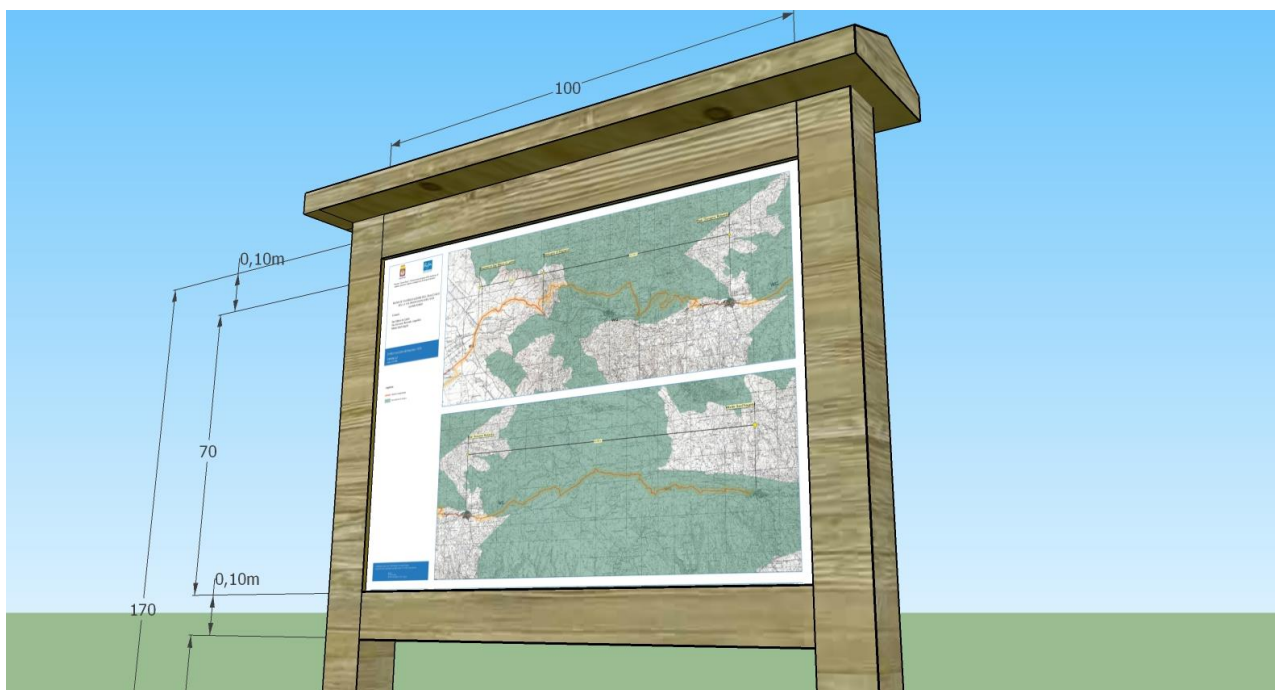
n. 86 **picchetti segnavia**, tipo “Cai”, in legno, del diametro/lato di 6-8 cm e un’altezza di 120 cm, verniciato a tutto tondo nella parte superiore con il segnavia semplice bianco-rosso oppure con il

segnavia a bandiera (il colore rosso ha il codice RAL 3000, il colore bianco ha il codice RAL 9003), saranno collocati lungo il tracciato per assicurare la continuità del percorso.

n. 3 **tabelle di inizio sentiero** cm 50,00x35,00; ogni tabella riporta i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo o lunghezza), la difficoltà;

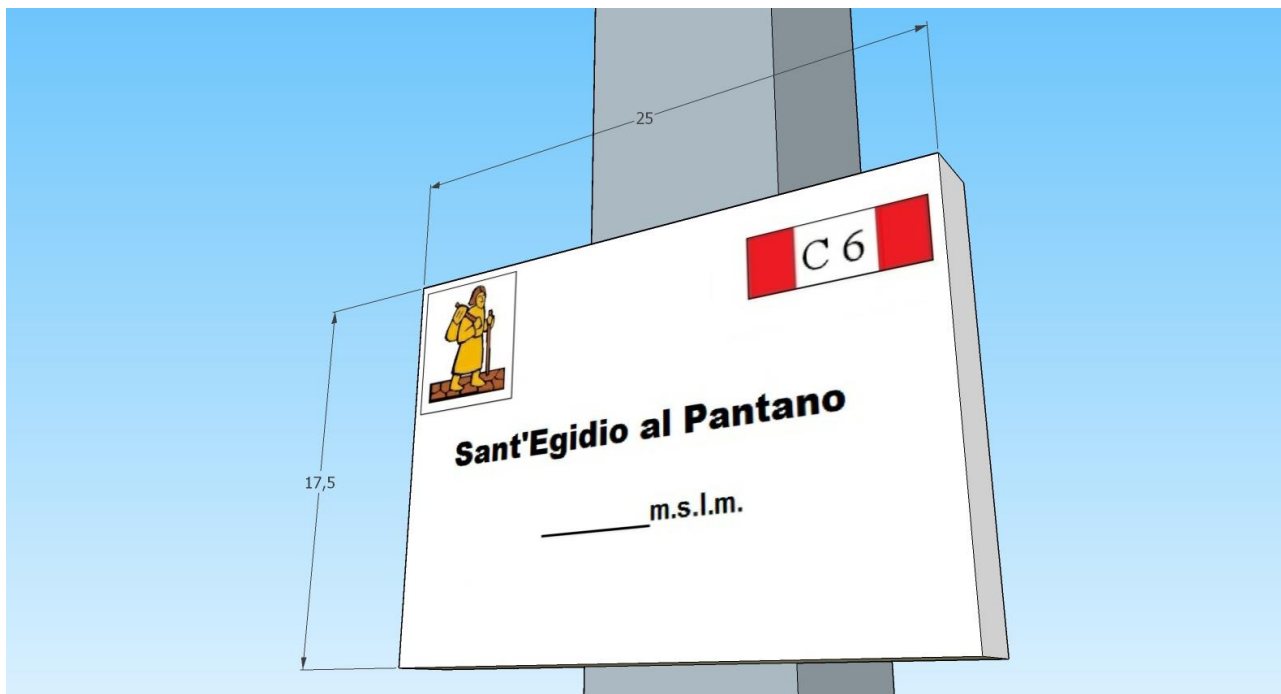


n. 7 **tabelle interpretative** di misure 100x70, in corrispondenza delle principali risorse culturali e paesaggistiche; si tratta di tabelle che riportano indicazioni sulle risorse storico-culturali e sui beni paesaggistici/naturalistici.



n. 9 **tabelle località** di misure cm 17,50x25,00.

I segnali, ad eccezione delle tabelle interpretative e del pannello d'insieme realizzati su lamiera di alluminio, saranno realizzati in legno con caratteri pantografati e verniciati all'interno i cui contenuti saranno forniti dalla D.LL.



Aree di sosta

Per rendere maggiormente fruibile il tracciato ai fini turistico-ricreativi, si prevede la creazione di 6 aree di sosta. Tali aree, la cui localizzazione nel progetto è da ritenersi puramente indicativa, sarà più precisamente individuato dalla D.LL. durante l'esecuzione delle opere. Le aree saranno attrezzate secondo le tipologie già in uso nell'area protetta e comunque con arredi a basso impatto visivo, perfettamente coerenti con il contesto ambientale. Alcuni punti saranno attrezzati solo con panche, altri con panche, tavoli da pic nic e con pannelli interpretativi o di località. In località Masseria Agropolis, presso il Pantano S. Egidio è prevista altresì la realizzazione di un fontanile

Anche nel caso delle aree di sosta, per non alterare lo stato dei luoghi, si prevede di limitare l'intervento allo sfoltimento dei cespugli e degli arbusti di maggior ingombro per rendere più regolare il piano di calpestio.

1.3.1 ANALISI DEI VINCOLI

Vincolo paesaggistico: gli interventi di progetto presentano interferenze con i Beni e gli Ulteriori contesti paesaggistici (U.C.P) del PTPR, rispettivamente artt. 142 c.1 lett. c, f, g, h e 143 comma 1, lett. e) del DLgs 42/2004, così come sarà meglio descritto nelle tavole del progetto esecutivo. Tuttavia, i lavori previsti consistono in interventi manutenzione/ripristino del sentiero, con posa di passerelle e ponticello in legno per l'attraversamento di corsi d'acqua; sono previsti, inoltre, in conformità con il disposto del Regolamento della rete escursionistica della Regione

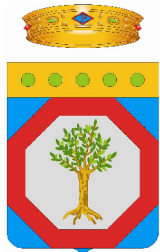
Puglia, interventi riguardanti l'apposizione di cartellonistica e segnavia. Questi lavori potrebbero essere ascrivibili alla categoria di interventi ricompresi nell'Allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", rientrando nella voce A.19 del suddetto Allegato (interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative);

Per l'interferenza con il PAI, tavola 5F, si dovrebbe acquisire il parere dell'Autorità di Bacino.

Il tracciato attraversa le seguenti aree di rilevanza naturalistica: Sic Jancuglia – Monte Castello, Sic Monte Calvo – Piana di Montenero, Sic Bosco Quarto– Monte Spigno per cui si rende necessario presentare all'autorità competente una valutazione di incidenza (screening)

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
A. IMPORTO PER FORNITURE , LAVORI, SERVIZI	A. Importo dei Lavori e delle forniture		€	€
	A.1.1	Importo dei lavori		
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 132.500,00	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 10.500	
		<i>di cui importo lavori a corpo e misura</i>	€ 0,00	
		Totale importo lavori		€ 143.000,00
	A.1.2	Importo delle forniture		€ 0,00
	A.1.3	Importo dei servizi		€ 0,00
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 2.860,00
		Totale importo dei lavori e delle forniture e dei servizi (A.1.1+A1.2+A1.3+ A2)		€ 145.860,00
		Totale importo soggetto a ribasso	€ 143.000,00	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€
	B.1	Lavori in economia, esclusi dall'appalto		€ 4.000,00
	B.2	Rilievi, mappatura e consulenze e assistenza alla direzione dei lavori del CAI FOGGIA		€ 4.290,00
	B.3	Imprevisti (max. 5%)		€ 6.896,31
	B.4	Spese tecniche relative alla progettazione Studio di fattibilità - supporto al Rup e attività necessarie per la predisposizione degli elaborati da allegare all'istanza di finanziamento .		€ 2.000,00
	B.5	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, validazione del progetto alle necessarie attività preliminari, cui all'articolo 92, comma 5, del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente.		€ 2.860,00
	B.6	spese per progetto definitivo ed esecutivo		€ 12.155,00
	B.7	predisposizione elaborati e relazione specialistiche per richiesta VINCA, Autorizzazione paesaggistica, Nulla Osta Forestale, Autorizzazione Parco del Gargano, Autorizzazione Autorità di Bacino ecc.		€ 4.290,00
	B.8	Spese di gara		€ 1.500,00
	B.9	Spese collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 2.145,00
	B.10	Direzione lavori, misure contabilità, coordinamento in fase di esecuzione, relazioni geologiche e specialistiche) e oneri diretti e indiretti		€ 10.725,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+...+B10)		€ 50.861,31	
I.V.A.	C. I.V.A.			
	C.1.1	I.V.A. su Lavori e Forniture	22%	€ 31.460,00
	C.1.2	I.V.A. su Forniture	22%	€ 0,00
	C.1.4	I.V.A. su sicurezza	22%	€ 629,20
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 11.189,49
		Totale IVA	€ 43.278,69	
	C.1.3	C.n.p.a.i.a B6-B8-B11	4%	€ 995,20
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 240.000,00



Regione Puglia



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:

San Marco in Lamis

San Giovanni Rotondo (capofila)

Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo

Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla

Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo

Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

ELENCO PREZZI UNITARI

ELENCO PREZZI
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

**Studio di fattibilità secondo stralcio:
 Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico**

N.	Tariffa	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario
1	ANP1	<p>Fornitura e posa in opera di pannello d'insieme in forex, delle dimensioni di cm L 150 x H 105, spessore mm5, completo di stampa digitale a colori su PVC adesivo, garanzia all'esterno di 7 anni, montato su bacheca composta da: pannello di legno compensato marino di misure cm 160x115 e spessore 30 mm; un montante a sezione quadrata 14x14 e altezza 290; quattro traverse di dimensioni di cm 170 x 10 x 5, fissate ai montanti con perni passanti e dadi autobloccanti. Compresa la predisposizione delle forature per il montaggio stesso sulla bacheca e la ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato. La bacheca sarà protetta da una copertura in legno di larghezza cm 200,00 costituita da quattro tavole (dimensioni cm 2x18x200) protette da guaina ardesiata, quattro cunei a sezione trapezia a sostegno e rinforzo della stessa, inoltre sarà fissata al terreno in due fondazioni, per cm 50, di calcestruzzo dosato a 350 Kg tipo "32,5R", previo scavo delle stesse delle dimensioni cm70x70x70. L'intero manufatto, oltre che fornito e montato, dovrà essere accompagnato da certificato di impregnazione in autoclave con classe RAL 4. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte e montata in opera, inclusi il successivo ripristino dello stato dei luoghi, il trasporto in discarica del materiale di risulta e gli oneri di conferimento, esclusi i contenuti della tabella (testi, progetto grafico e immagini) forniti dalla stazione appaltante tramite la D.LL.</p>		
		cad Euro milleseicento/00	Cad.	€ 1.600,00
2	ANP2	<p>Fornitura e posa in opera di tabella interpretativa in forex, delle dimensioni di cm L 100 x H 70, spessore mm5, completa di stampa digitale a colori su PVC adesivo, garanzia</p>		

	<p>all'esterno di 7 anni, montata su bacheca composta da: pannello di legno compensato marino di misure cm 80x110 e spessore 20 mm; due montanti a sezione quadrata 10x10 e altezza 250; quattro traverse di dimensioni di cm 120 x 10 x 2, fissate ai montanti con perni passanti e dadi autobloccanti. Compresa la predisposizione delle forature per il montaggio stesso sulla bacheca e la ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato. La bacheca sarà protetta da una copertura in legno di larghezza cm 140,00 costituita da quattro tavole (dimensioni cm 2x18x140) protette da guaina ardesiata, quattro cunei a sezione trapezia a sostegno e rinforzo della stessa, inoltre sarà fissata al terreno in due fondazioni, per cm 50, di calcestruzzo dosato a 350 Kg tipo "32,5R", previo scavo delle stesse delle dimensioni cm70x70x70. L'intero manufatto, oltre che fornito e montato, dovrà essere accompagnato da certificato di impregnazione in autoclave con classe RAL 4. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte e montata in opera, inclusi il successivo ripristino dello stato dei luoghi, il trasporto in discarica del materiale di risulta e gli oneri di conferimento, esclusi i contenuti della tabella (testi, progetto grafico e immagini) forniti dalla stazione appaltante tramite la D.LL.</p>		
	cad Euro milletrecento/00	Cad.	€ 1.300,00

3	ANP3	<p>Fornitura e posa in opera di tabella direzionale in legno, posto all'incrocio di due diversi sentieri, nonché agli incroci significativi, delle dimensioni di altezza cm 17,5, lunghezza cm 50,0 e spessore cm 2,00, compresi il palo in legno e la punta direzionale, con idonee scritte ed indicazioni incise e pantografate a colori concordate preventivamente con la D.LL. Il palo sarà in legno a sezione quadrata autoclavato di altezza cm 250 e diametro di cm 10; si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.</p>		
		cad Euro cento/00	Cad.	€100,00
4	ANP4	<p>Fornitura e posa in opera di tabella di inizio sentiero in legno delle dimensioni di altezza cm 35,00, lunghezza cm 50,00, spessore cm 2,00, con idonee scritte ed indicazioni pantografate a colori, concordate preventivamente con la D.LL, compreso il palo di sostegno in legno a sezione quadrata autoclavato, di altezza cm 250 e diametro di cm 10. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I</p>		

		materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.		
		cad Euro centoventi/00	Cad.	€120,00
5	ANP5	Fornitura e posa in opera di tabella di località in legno delle dimensioni di altezza cm 17,50, lunghezza cm 25, spessore cm 2,00, con idonee scritte ed indicazioni pantografate a colori, compreso il palo di sostegno in legno a sezione quadrata autoclavato, di altezza cm 250 e diametro di cm 10. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.		
		cad Euro ottanta/00	Cad.	€80,00
6	6*	Realizzazione, fornitura e la messa in opera di picchetto segnavia in legno autoclavato, verniciato nella parte superiore a tutto tondo con il segnavia semplice bianco/rosso oppure a bandiera, a sezione quadrata di mm 60/80 e altezza m 1,20 rinforzato sui quattro lati con piattine longitudinali in acciaio corten di larghezza cm 4/5, con adeguati trattamenti protettivi, conficcato nel terreno cm 40, compreso lo scavo della buca (cm 40 x 40 x 40), la posa in opera con plinto di fondazione ed irrigidimento esterno in pietrame in calcestruzzo (conglomerato cementizio classe tipo "32,5R"), il rinterro, la pistonatura del terreno, con il ripristino dello stato dei luoghi e l'eventuale trasporto a discarica del materiale di risulta, compreso gli oneri di conferimento. Compreso ogni onere e magistero occorrente per dare l'opera costruita a regola		

		d'arte.		
		cad Euro trenta/00	Cad	€ 30,00
7	Indagine di mercato	Onere per apposizione di segnali in vernice tipo C.A.I.		
		cad Euro cinque/00	Cad	€ 5,00
8	*	Fornitura di sostegni in ferro tubolare zincato a caldo, spessore non inferiore a 27/10 di mm, completi di dispositivi antirotazione e cappellotto di chiusura superiore. a) Diametro mm 60		
		ml euro otto/50	ml	€ 8,50
9	*	Posa in opera di sostegni di qualsiasi altezza e dimensione, eseguita con fondazione in calcestruzzo cementizio di dimensioni idonee a garantire la perfetta stabilita' in rapporto al tipo di segnale ed alla natura del suolo d'impianto, compreso ogni altro onere e magistero per l'esecuzione del lavoro a perfetta regola d'arte. Per ciascun blocco di fondazione. a) Per triangoli ,dischi e targhe fino a mq 4,50		
		Cad Euro trentotto/73	cad	€ 38,73
10	*	Posa in opera di segnale, compreso l'eventuale trasporto dai depositi A. P. al luogo di impiego, compreso altresì ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte e compresa la posa in opera di eventuale appendice. a) Per triangoli, dischi e targhe fino a mq 2,00		
		cad Euro sei/15	cad	€ 6,15
11	*	Fornitura di staffe in ferro zincato a caldo, completo di bulloneria. a) Diametro mm 60		
		cad Euro uno/90	cad	€ 1,90
12	*	Fornitura di pannelli e targhe in lamiera di ferro dello spessore di mm. 12/10 costruzione con bordatura a scatola di rinforzo, completa di attacchi speciali, lavorazione comprendente operazioni di sgrassaggio, fosforazione, verniciatura con antigiruggine, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, interamente rivestito nella parte anteriore con pellicola di colore a scelta della DD.LL. retroriflettente per qualsiasi scritta e figura per segnali di itinerario,		

		conferma, localizzazione ecc. di classe 1.		
		Al mq Euro centosedici/72	mq	€ 116,72
13	ANP	Tavolo pic-nic interamente in legno impregnato in autoclave sottovuoto, con panche fissate lateralmente, in listoni di legno di abete spessore cm 3, con panche senza schienale, ingombro totale cm 180 x 160, altezza tavolo cm 75, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su terreno, compreso lo scavo manuale di fondazione della profondità di m 0,40 ovvero secondo le indicazioni della D.LL., il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata.		
		cad Euro settecento/00		€ 700,00
14	ANP	Panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto, lunghezza cm 180, altezza cm 45, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento nonché adeguato fissaggio su terreno, compreso lo scavo manuale di fondazione della profondità di m 0,40 ovvero secondo le indicazioni della D.LL., il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata.		
		cad Euro quattrocento/00	Cad	€ 400,00
15	Indagine di mercato	Costruzione e posa in opera di passerella in legno protetto con il trattamento di impregnazione in autoclave formata da due travi di castagno, delle dimensioni cm 20x20 fino a 5,00 m di lunghezza, fissati con filo di ferro zincato da 3 mm di diametro a piloti di acciaio ad aderenza migliorata, diametro mm 32, conficcati nel terreno, completati con sovrastante piano di calpestio in tavolato di castagno dello spessore di cm 5 x 80 di larghezza, inchiodato ai longheroni, compresi adattamento e costipazione delle sedi di appoggio.		
		A corpo Euro duemila/00	A corpo	€ 2.000,00
16	Indagine di mercato	Costruzione e posa in opera di ponticello in legno per attraversamento corso d'acqua, della larghezza complessiva di cm 100, e lunghezza fino a 5 m, realizzato in legno di castagno o legno lamellare protetto con il trattamento di impregnazione in autoclave, o similari, fornito e		

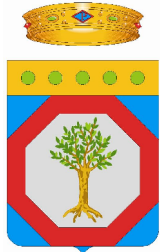
		posto in opera completo di scavi, giunzioni bullonature, rinterrì e trasporti vari, compresi adattamento e costipazione delle sedi di appoggio, fornito di calcoli esecutivi e quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte; completo inoltre di staccionate di protezione e fermapiede.		
		A corpo Euro cinquemila/00	A corpo	€ 5.000,00
17	ANP	Fontanella in fusione di ghisa verniciata, vasca di raccolta acqua e griglia, rubinetto in ottone a pulsante e tubi zincati per l'allacciamento del rubinetto, altezza 1250 mm, larghezza 400 mm, profondità 600 mm, peso 100 kg, fornita e posta in opera mediante fissaggio a terra su predisposta base in calcestruzzo, compreso lo scavo e il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3, compresa la manodopera necessaria per il collegamento delle tubazioni di mandata e scarico, compreso gli allacci alla rete idrica.		
		Millecinquecento/00	A corpo	1.500,00
18	**OF 04.06	Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.		
		ml Euro due/74	ml	€ 2,74
19	**OF 04.07	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti.		
		ml Euro uno/04	ml	€ 1,04
20	**OF 04.11	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte		

		ml Euro ventisettei/72	ml	€ 27,72
21	Inf 01.100b***	Realizzazione/ripristino muratura a doppio paramento a secco di pietrame calcareo o arenario nonsbozzato e non perfettamente lavorato nei giunti, di idonea pezzatura, sistemato a mano a sezione rettangolare o trapezoidale, a qualsiasi profondità o altezza per muri di qualsiasi spessore, compreso la preparazione del materiale in cantiere, il trasporto sul luogo di impiego, la posa in opera avendo cura di ottenere le superfici a vista senza asperità, vuoti ed altre irregolarità ma con piani regolari e di aspetto uniforme. Compreso lo spianamento delle fondazioni, anche a gradoni, il tracciamento delle pareti ed ogni altro onere e magistero per dare la muratura finita a perfetta regola d'arte.		
		Novantacinque/75	mc	€ 95,75

*Voci tratte dall'Elenco Prezzi Primo Stralcio;

** Voci tratte dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" BURP n. 55 del 14/04/2011. Alla data di redazione del progetto si è fatto riferimento al prezziario 2011 poiché, come specificato sul sito della Regione Puglia, in relazione all'aggiornamento del prezziario per le Opere pubbliche regionali, approvato con DGR n.905 del 7 luglio 2017, "non possono essere prese in considerazione le voci relative alle Opere forestali e arboricoltura da legno, in quanto sono oggetto di modifica";

***Voci tratte dal Prezziario Opere pubbliche regionali 2017, approvato con DGR 905 del 7/6/2017.



Regione Puglia



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:

San Marco in Lamis

San Giovanni Rotondo (capofila)

Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo

Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla

Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo

Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N. ord.	Tar.	Descrizione dell'articolo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo Totale
1	ANP1	Fornitura e posa in opera di pannello d'insieme in forex, delle dimensioni di cm L 150 x H 105, spessore mm5, completo di stampa digitale a colori su PVC adesivo, garanzia all'esterno di 7 anni, montato su bacheca composta da: pannello di legno compensato marino di misure cm 160x115 e spessore 30 mm; un montante a sezione quadrata 14x14 e altezza 290; quattro traverse di dimensioni di cm 170 x 10 x 5, fissate ai montanti con perni passanti e dadi autobloccanti. Compresa la predisposizione delle forature per il montaggio stesso sulla bacheca e la ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato. La bacheca sarà protetta da una copertura in legno di larghezza cm 200,00 costituita da quattro tavole (dimensioni cm 2x18x200) protette da guaina ardesiata, quattro cunei a sezione trapezia a sostegno e rinforzo della stessa, inoltre sarà fissata al terreno in due fondazioni, per cm 50, di calcestruzzo dosato a 350 Kg tipo "32,5R", previo scavo delle stesse delle dimensioni cm70x70x70. L'intero manufatto, oltre che fornito e montato, dovrà essere accompagnato da certificato di impregnazione in autoclave con classe RAL 4. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte e montata in opera, inclusi il successivo ripristino dello stato dei luoghi, il trasporto in discarica del materiale di risulta e gli oneri di conferimento, esclusi i contenuti della tabella (testi, progetto grafico e immagini) forniti dalla stazione appaltante tramite la D.LL.	Cad.	3	€ 1.600,00	€ 4.800,00
2	ANP2	Fornitura e posa in opera di tabella interpretativa in forex, delle dimensioni di cm L 100 x H 70, spessore mm5, completa di stampa digitale a colori su PVC adesivo, garanzia all'esterno di 7 anni, montata su bacheca composta da: pannello di legno compensato marino di misure cm 80x110 e spessore 20 mm; due montanti a sezione quadrata 10x10 e altezza 250; quattro traverse di dimensioni di cm 120 x 10 x 2, fissate ai montanti con perni passanti e dadi autobloccanti. Compresa la predisposizione delle forature per il montaggio stesso sulla bacheca e la ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato. La bacheca sarà protetta da una copertura in legno di larghezza cm 140,00 costituita da quattro tavole (dimensioni cm 2x18x140) protette da guaina ardesiata, quattro cunei a sezione trapezia a sostegno e rinforzo della stessa, inoltre sarà fissata al terreno in due fondazioni, per cm 50, di calcestruzzo dosato a 350 Kg tipo "32,5R", previo scavo delle stesse delle dimensioni cm70x70x70. L'intero manufatto, oltre che fornito e montato, dovrà essere accompagnato da certificato di impregnazione in autoclave con classe RAL 4. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte e montata in opera, inclusi il successivo ripristino dello stato dei luoghi, il trasporto in discarica del materiale di risulta e gli oneri di conferimento, esclusi i contenuti della tabella (testi, progetto grafico e immagini) forniti dalla stazione appaltante tramite la D.LL.	Cad.	7	€ 1.300,00	€ 9.100,00

N. ord.	Tar.	Descrizione dell'articolo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo Totale
3	ANP3	Fornitura e posa in opera di tabella direzionale in legno, posto all'incrocio di due diversi sentieri, nonché agli incroci significativi, delle dimensioni di altezza cm 17,5, lunghezza cm 50,0 e spessore cm 2,00, compresi il palo in legno e la punta direzionale, con idonee scritte ed indicazioni incise e pantografate a colori concordate preventivamente con la D.LL. Il palo sarà in legno a sezione quadrata autoclavato di altezza cm 250 e diametro di cm 10; si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.	Cad.	64	€ 100,00	€ 6.400,00
4	ANP4	Fornitura e posa in opera di tabella di inizio sentiero in legno delle dimensioni di altezza cm 35,00, lunghezza cm 50,00, spessore cm 2,00, con idonee scritte ed indicazioni pantografate a colori, concordate preventivamente con la D.LL, compreso il palo di sostegno in legno a sezione quadrata autoclavato, di altezza cm 250 e diametro di cm 10. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.	Cad.	3	€ 120,00	€ 360,00
5	ANP5	Fornitura e posa in opera di tabella di località in legno delle dimensioni di altezza cm 17,50, lunghezza cm 25, spessore cm 2,00, con idonee scritte ed indicazioni pantografate a colori, compreso il palo di sostegno in legno a sezione quadrata autoclavato, di altezza cm 250 e diametro di cm 10. Si ritengono compresi ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a regola d'arte, compreso lo scavo manuale di fondazione di cm 30 x 30 x 30, il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata. Per almeno 60 cm dalla base il palo deve essere trattato con impermeabilizzante a pennello di protezione antiinfradiciamento. Dovranno, inoltre, essere attuati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e la caduta del palo. I materiali, le dimensioni e le altre caratteristiche tecniche delle tabelle devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 23/2007.	Cad.	9	€ 80,00	€ 720,00

N. ord.	Tar.	Descrizione dell'articolo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo Totale
6	6*	Realizzazione, fornitura e la messa in opera di picchetto segnavia in legno autoclavato, verniciato nella parte superiore a tutto tondo con il segnavia semplice bianco/rosso oppure a bandiera, a sezione quadrata di mm 60/80 e altezza m 1,20 rinforzato sui quattro lati con piattine longitudinali in acciaio corten di larghezza cm 4/5, con adeguati trattamenti protettivi, conficcato nel terreno cm 40, compreso lo scavo della buca (cm 40 x 40 40), la posa in opera con plinto di fondazione ed irrigidimento esterno in pietrame in calcestruzzo (conglomerato cementizio classe tipo "32,5R"), il rinterro, la pistonatura del terreno, con il ripristino dello stato dei luoghi e l'eventuale trasporto a discarica del materiale di risulta, compreso gli oneri di conferimento. Compreso ogni onere e magistero occorrente per dare l'opera costruita a regola d'arte.	Cad	86	€ 30,00	€ 2.580,00
7	Indagine di mercato	Onere per apposizione di segnali in vernice tipo C.A.I.	Cad	50	€ 5,00	€ 250,00
8	*	Fornitura di sostegni in ferro tubolare zincato a caldo, spessore inferiore a 27/10 di mm, completi di dispositivi antirotazione e cappellotto di chiusura superiore.a) Diametro mm 60	ml	10	€ 8,50	€ 85,00
9	*	Posa in opera di sostegni di qualsiasi altezza e dimensione, eseguita con fondazione in calcestruzzo cementizio di dimensioni idonee a garantire la perfetta stabilità in rapporto al tipo diseguale ed alla natura del suolo d'impianto, compreso ogni altro onere e magistero per l'esecuzione del lavoro a perfetta regola d'arte.Per ciascun blocco di fondazione. a) Per triangoli ,dischi e	cad	10	€ 38,73	€ 387,30
10	*	Posa in opera di segnale, compreso l'eventuale trasporto dai depositi A. P. al luogo di impiego, compreso altresì ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte e compresa la posa in opera di eventuale appendice.a) Per triangoli,dischi e targhe fino a mq 2,00	cad	10	€ 6,15	€ 61,50
11	*	Fornitura di staffe in ferro zincato a caldo, completo di bulloneria. a) Diametro mm 60	cad	20	€ 1,90	€ 38,00
12	*	Fornitura di pannelli e targhe in lamiera di ferro dello spessore di mm. 12/10 costruzione con bordatura a scatola di rinforzo, completa di attacchi speciali, lavorazione comprendente operazioni di sgrassaggio, fosforazione, verniciatura con antigiruggine, finitura con smalto grigio a fuoco nella parte posteriore, interamente rivestito nella parte anteriore con pellicola di colore a scelta della DD.LL. retroriflettente per qualsiasi scritta e figura per segnali di itinerario, conferma, localizzazione ecc. di classe 1.	mq	2,5	€ 116,72	€ 291,80
13	ANP	Tavolo pic-nic interamente in legno impregnato in autoclave sottovuoto, con panche fissate lateralmente, in listoni di legno di abete spessore cm 3, con panche senza schienale, ingombro totale cm 180 x 160, altezza tavolo cm 75, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su terreno, compreso lo scavo manuale di fondazione della profondità di m 0,40 ovvero secondo le indicazioni della D.LL., il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata.	cad	6	€ 700,00	€ 4.200,00

N. ord.	Tar.	Descrizione dell'articolo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo Totale
14	ANP	Panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto, lunghezza cm 180, altezza cm 45, predisposto per l'ancoraggio al suolo, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento nonché adeguato fissaggio su terreno, compreso lo scavo manuale di fondazione della profondità di m 0,40 ovvero secondo le indicazioni della D.LL., il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3 ed il fissaggio con tondini in ferro ad aderenza migliorata.	Cad	12	€ 400,00	€ 4.800,00
15	Indagine di mercato	Costruzione e posa in opera di passerella in legno protetto con il trattamento di impregnazione in autoclave formata da due travi di castagno, delle dimensioni cm 20x20 fino a 5,00 m di lunghezza, fissati con filo di ferro zincato da 3 mm di diametro a piloti di acciaio ad aderenza migliorata, diametro mm 32, conficcati nel terreno, completati con sovrastante piano di calpestio in tavolato di castagno dello spessore di cm 5 x 80 di larghezza, inchiodato ai longheroni, compresi adattamento e costipazione delle sedi di appoggio.	A corpo	2	€ 2.000,00	€ 4.000,00
16	Indagine di mercato	Costruzione e posa in opera di ponticello in legno per attraversamento corso d'acqua, della larghezza complessiva di cm 100, e lunghezza fino a 5 m, realizzato in legno di castagno o legno lamellare protetto con il trattamento di impregnazione in autoclave, o similari, fornito e posto in opera completo di scavi, giunzioni bullonature, rinterrì e trasporti vari, compresi adattamento e costipazione delle sedi di appoggio, fornito di calcoli esecutivi e quanto altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte; completo inoltre di staccionate di protezione e fermapiede.	A corpo	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00
17	ANP	Fontanella in fusione di ghisa verniciata, vasca di raccolta acqua e griglia, rubinetto in ottone a pulsante e tubi zincati per l'allacciamento del rubinetto, altezza 1250 mm, larghezza 400 mm, profondità 600 mm, peso 100 kg, fornita e posta in opera mediante fissaggio a terra su predisposta base in calcestruzzo, compreso lo scavo e il riempimento dello stesso con conglomerato dosato a kg 350 di cemento tipo "32,5R" per m3, compresa la manodopera necessaria per il collegamento delle tubazioni di mandata e scarico, compreso gli allacci alla rete idrica.	A corpo	1	1.500,00	€ 1.500,00
18	**OF 04.06	Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	ml	20000	€ 2,74	€ 54.800,00
19	**OF 04.07	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti.	ml	25204	€ 1,04	€ 26.212,16

N. ord.	Tar.	Descrizione dell'articolo	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Importo Totale
20	**OF 04.11	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte	ml	500	€ 27,72	€ 13.860,00
21	Inf 01.100b** *	Realizzazione/ripristino muratura a doppio paramento a secco di pietrame calcareo o arenario nonsbozzato e non perfettamente lavorato nei giunti, di idonea pezzatura, sistemato a mano a sezione rettangolare o trapezoidale, a qualsiasi profondità o altezza per muri di qualsiasi spessore, compreso la preparazione del materiale in cantiere, il trasporto sul luogo di impiego, la posa in opera avendo cura di ottenere le superfici a vista senza asperità, vuoti ed altre irregolarità ma con piani regolari e di aspetto uniforme. Compreso lo spianamento delle fondazioni, anche a gradoni, il tracciamento delle pareti ed ogni altro onere e magistero per dare la muratura finita a perfetta regola d'arte.	mc	37,12	€ 95,75	€ 3.554,24

totale importo lavori

€ 143.000,00



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

La via Francigena in Capitanata

TAVOLA 1

scala 1:130.000

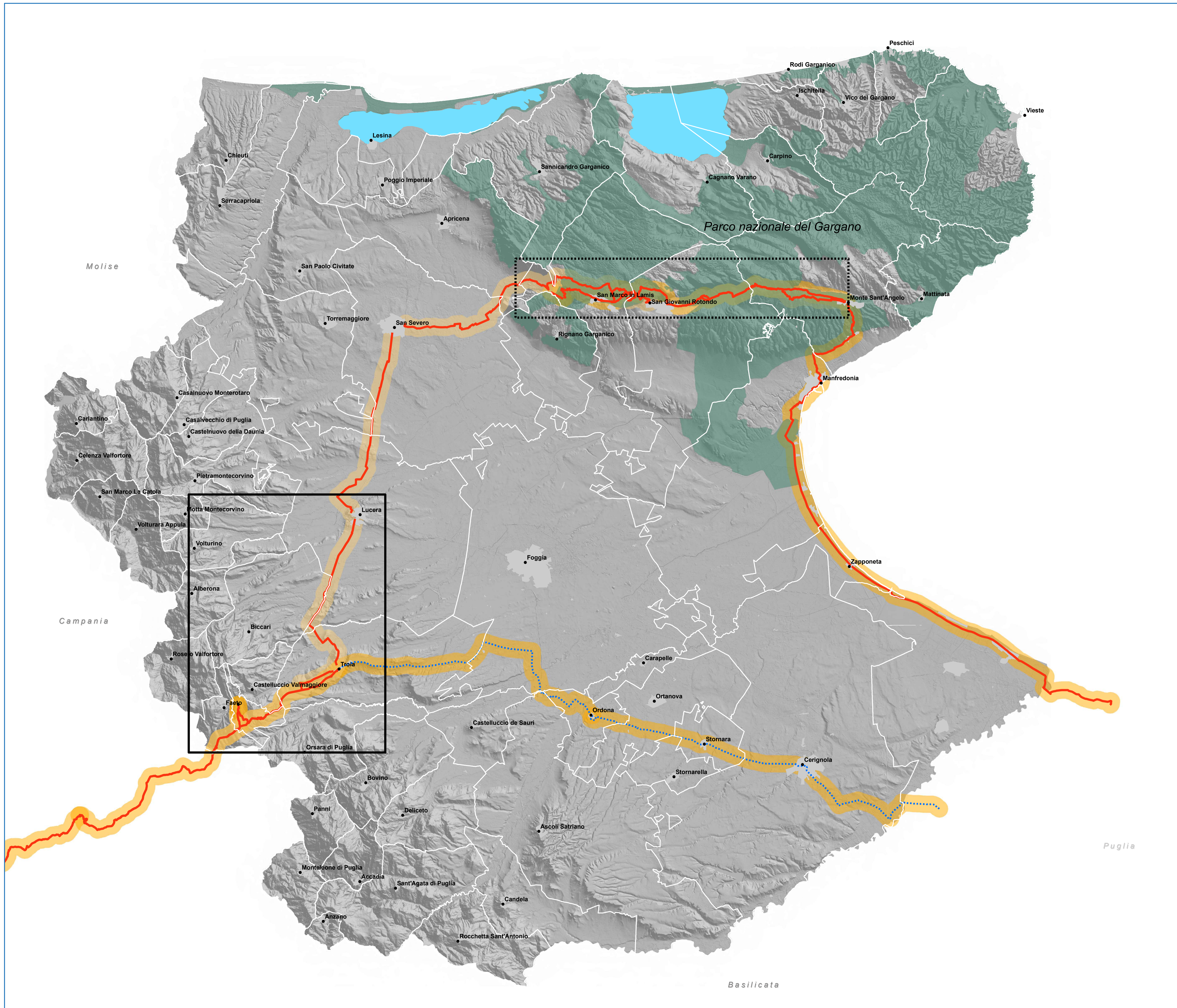
Legenda

Tracciato adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1174 dell'11 luglio 2013

- tracciato principale
- varianti principali

area di intervento del primo stralcio già realizzato del progetto di messa in sicurezza e segnaletica del tracciato

area di intervento del secondo stralcio del progetto di messa in sicurezza e segnaletica del tracciato





PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

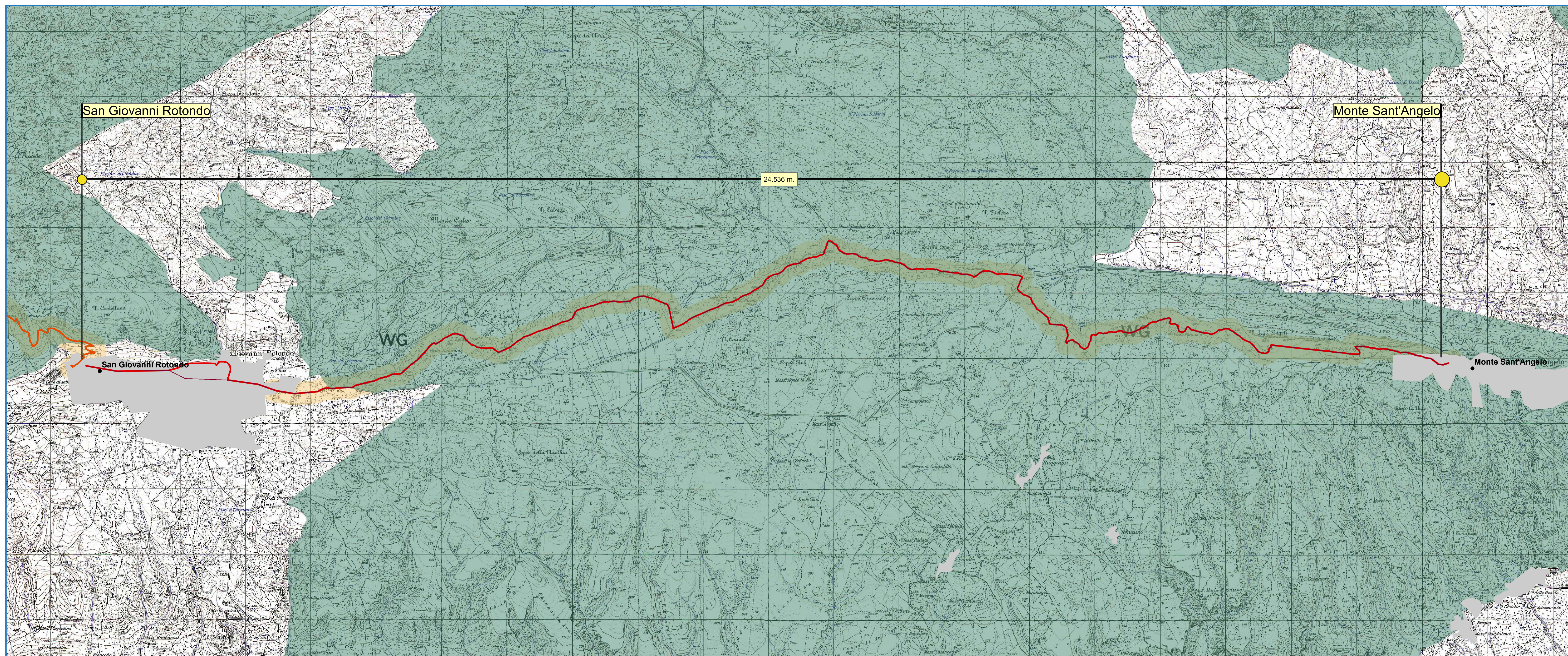
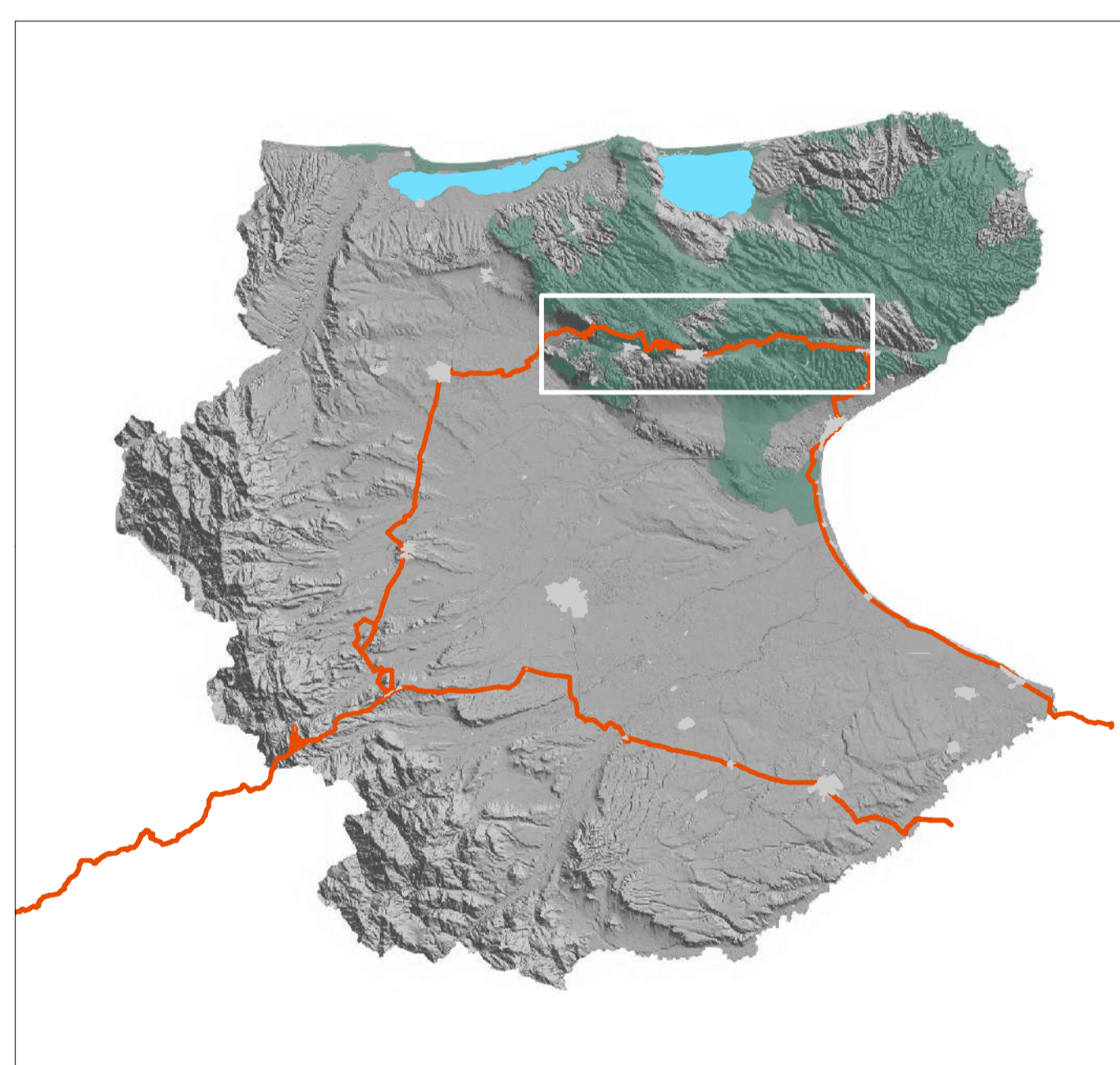
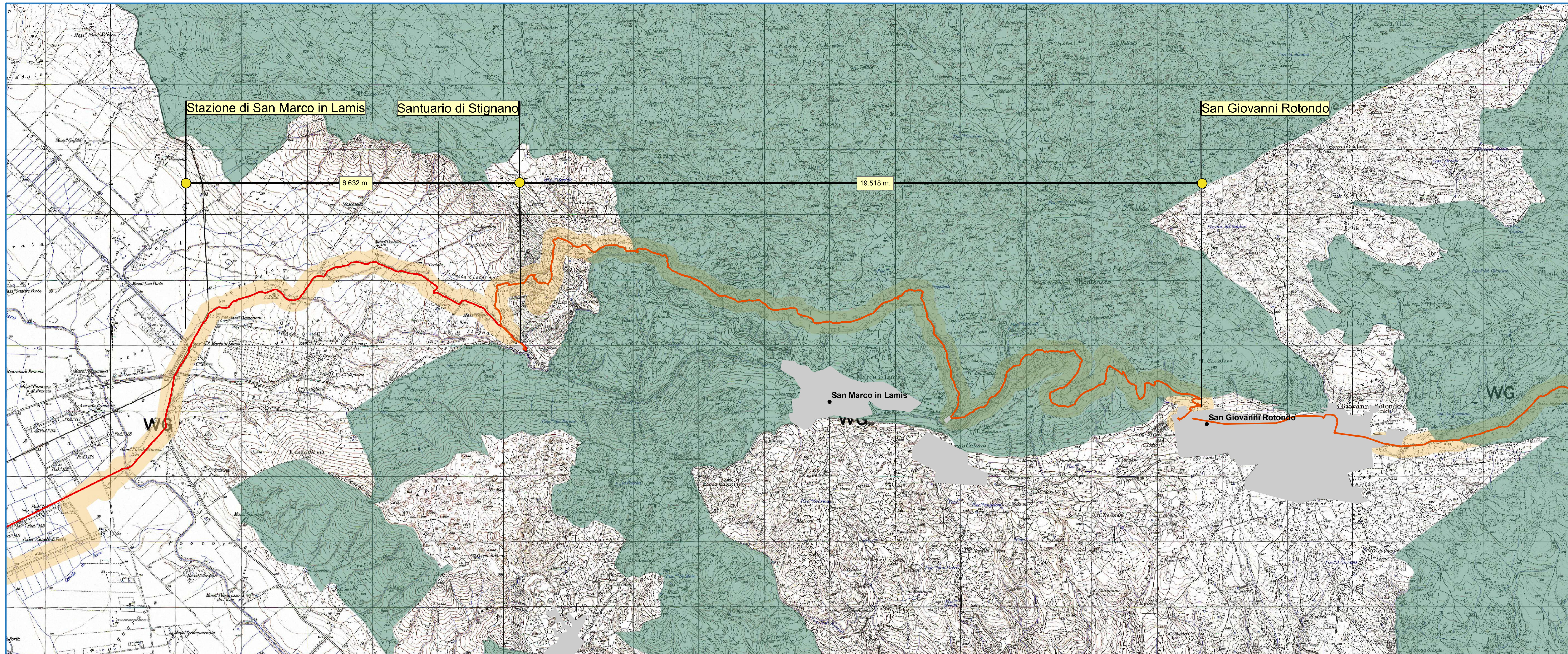
progetto: arch. Roberta de Iulio
rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

Il rilievo esecutivo del tracciato - IGM

TAVOLA 2
scala 1:25.000

Legenda

- tracciato principale rilevato
- Parco nazionale del Gargano



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
 "Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
 San Marco in Lamis
 San Giovanni Rotondo (capofila)
 Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
 Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
 Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
 Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

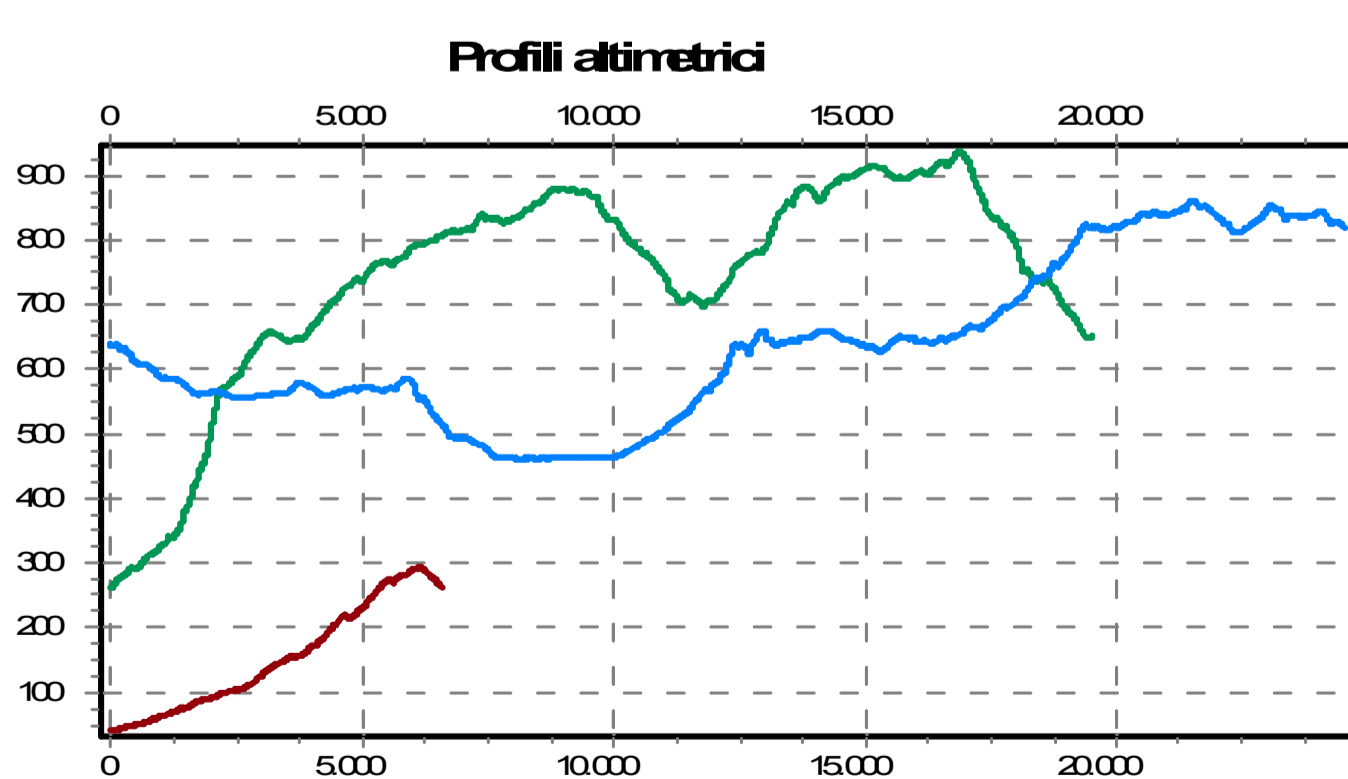
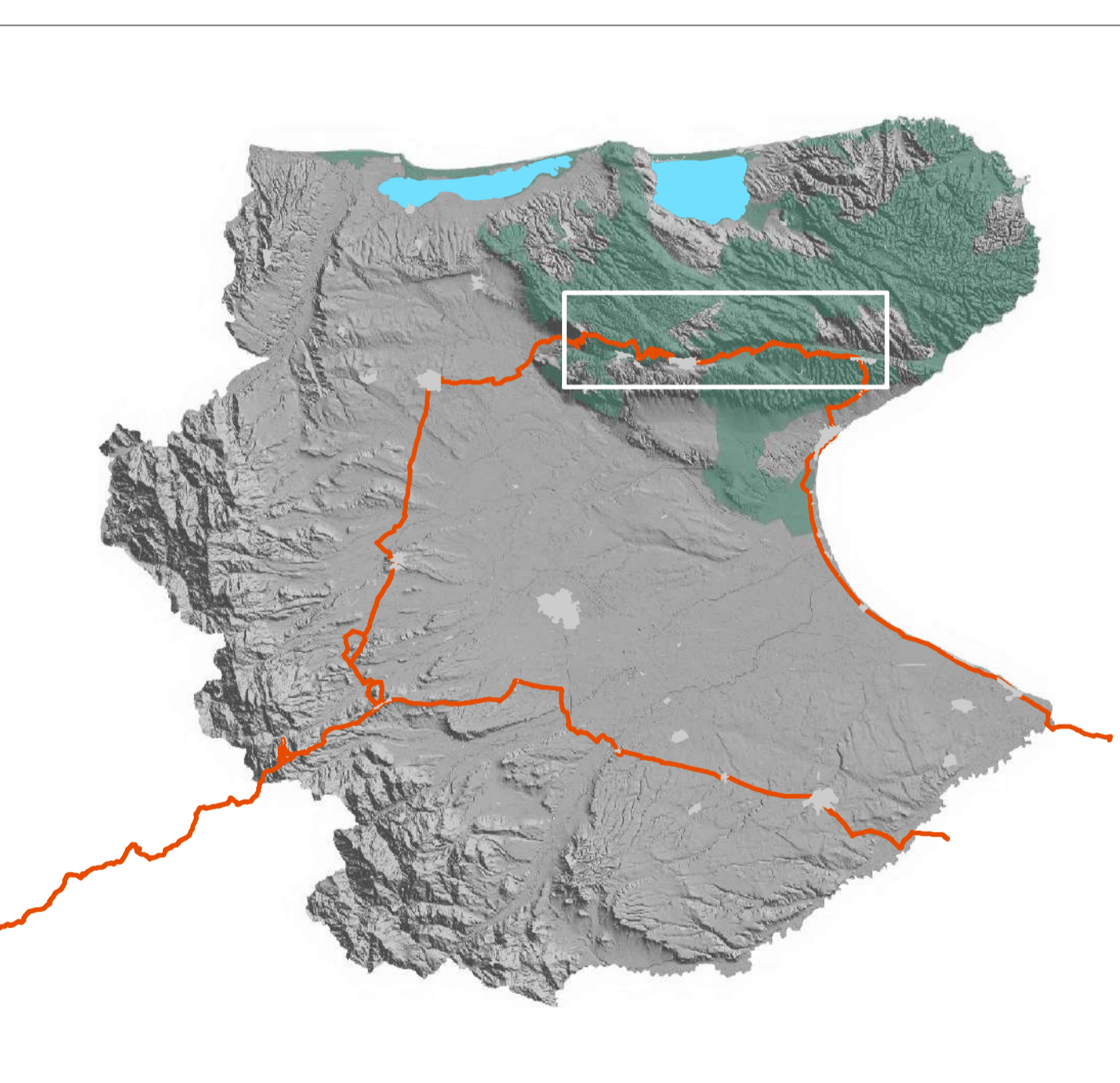
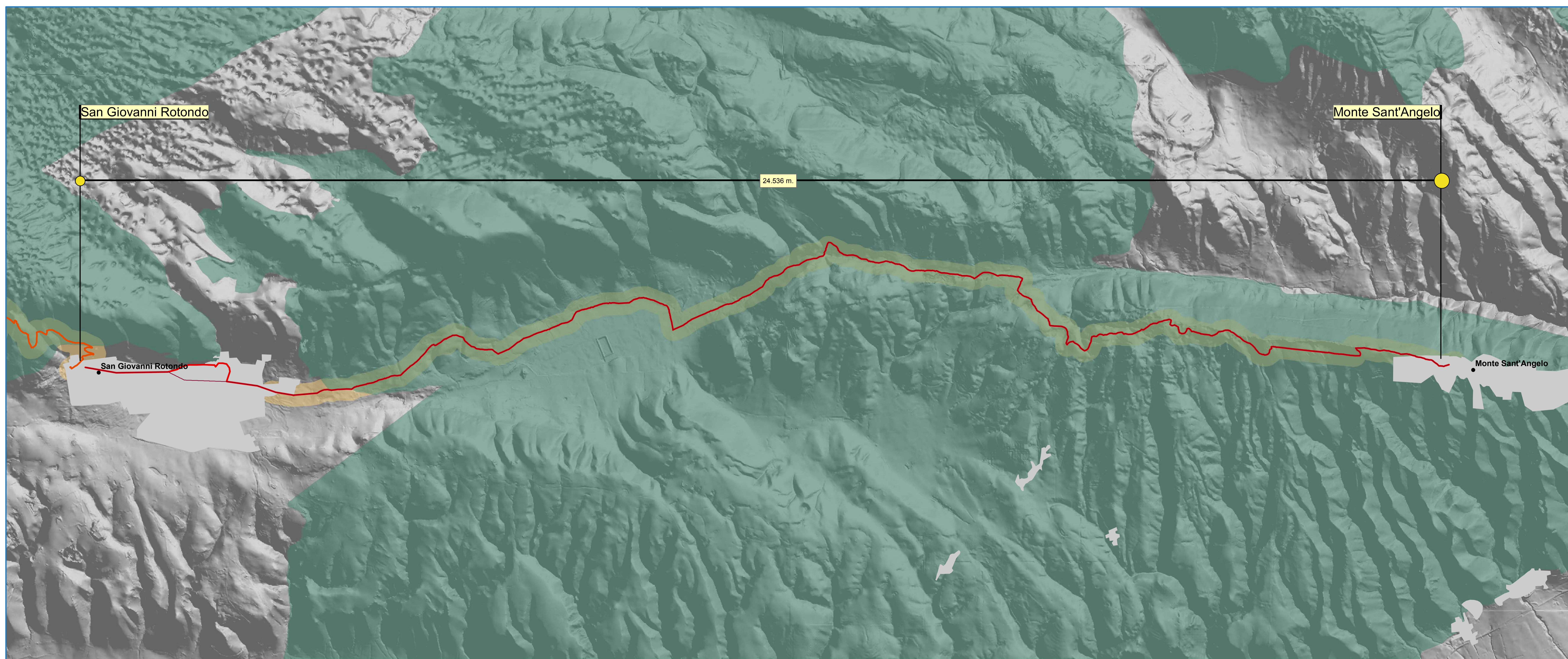
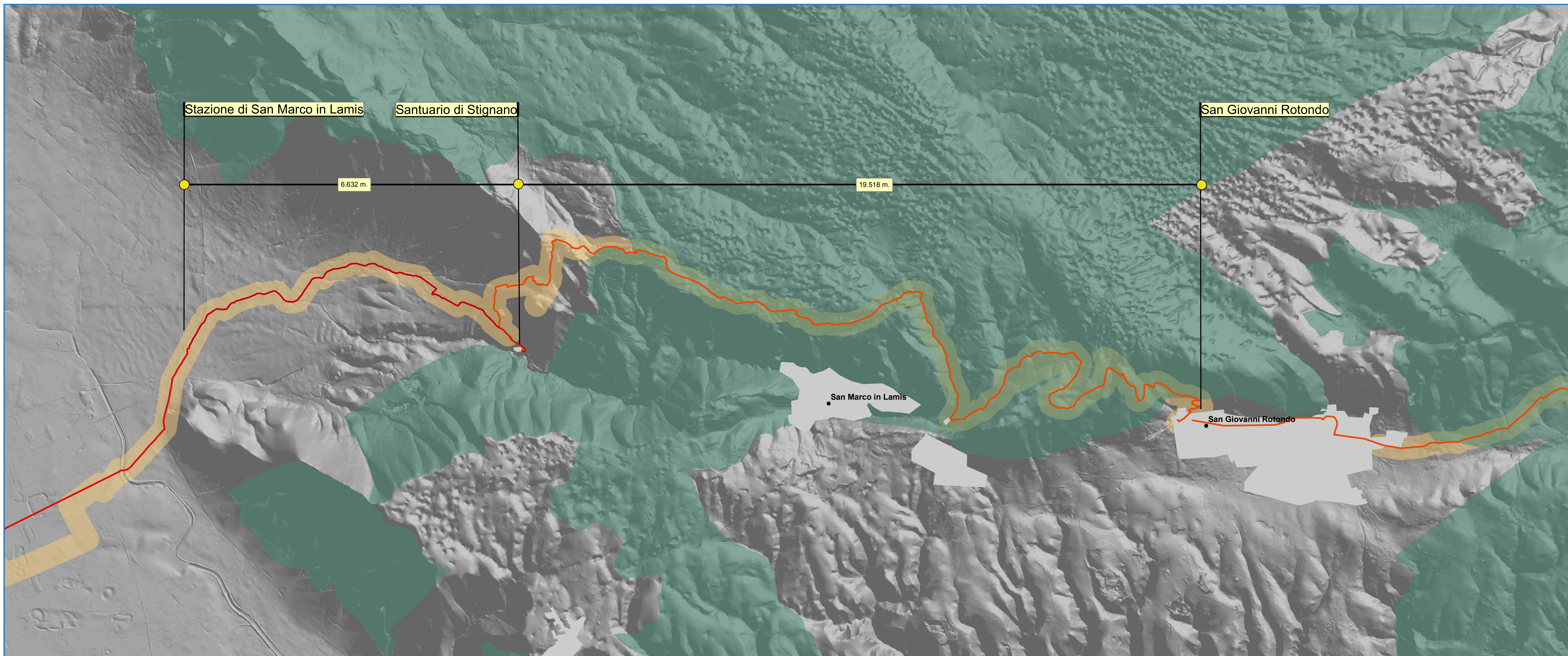
Il rilievo esecutivo del tracciato - Altimetria

TAVOLA 3

scala 1:25.000

Legenda

- tracciato principale rilevato
- Parco nazionale del Gargano



- Stazione San Marco - Stignano
- Stignano - San Giovanni Rotondo
- San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo



PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

Il rilievo esecutivo del tracciato - Uso del suolo

TAVOLA 4

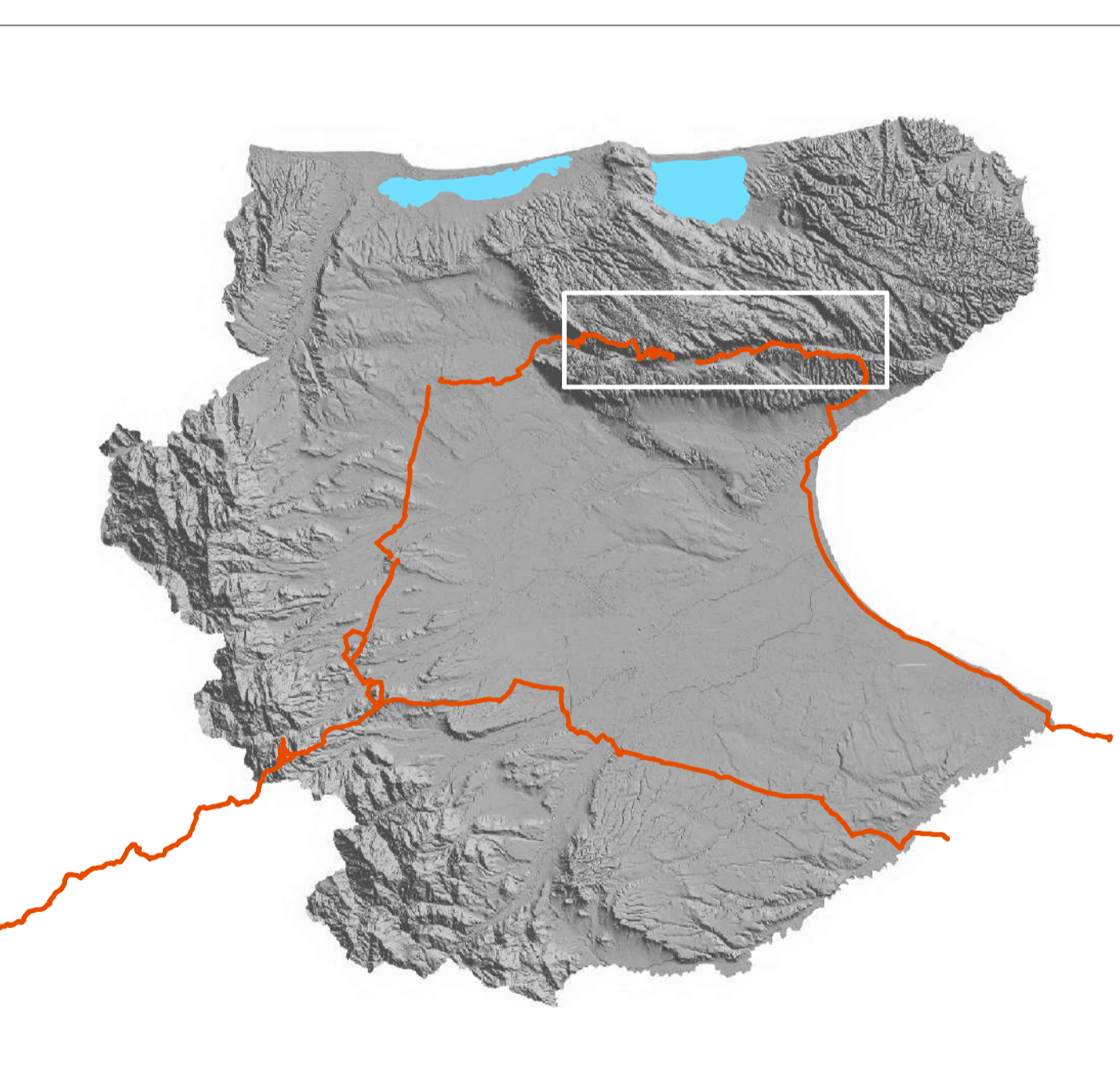
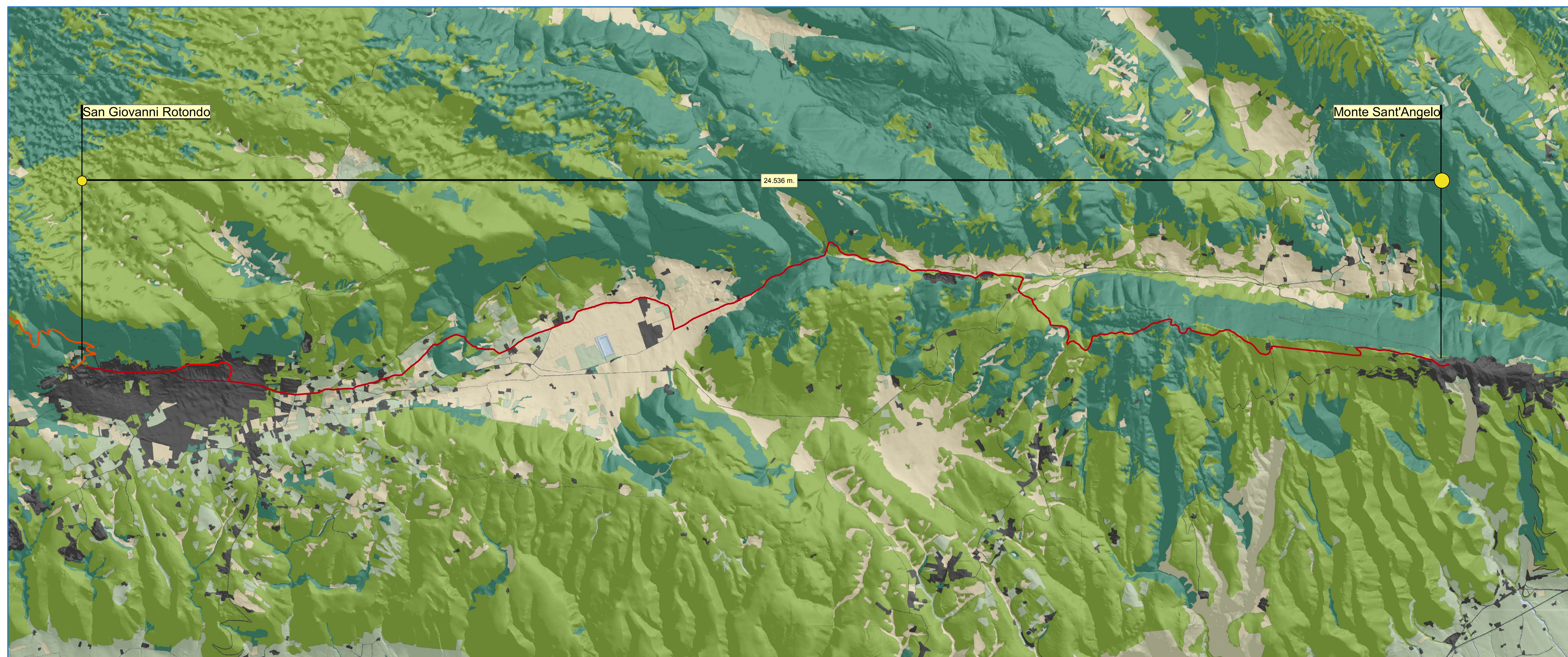
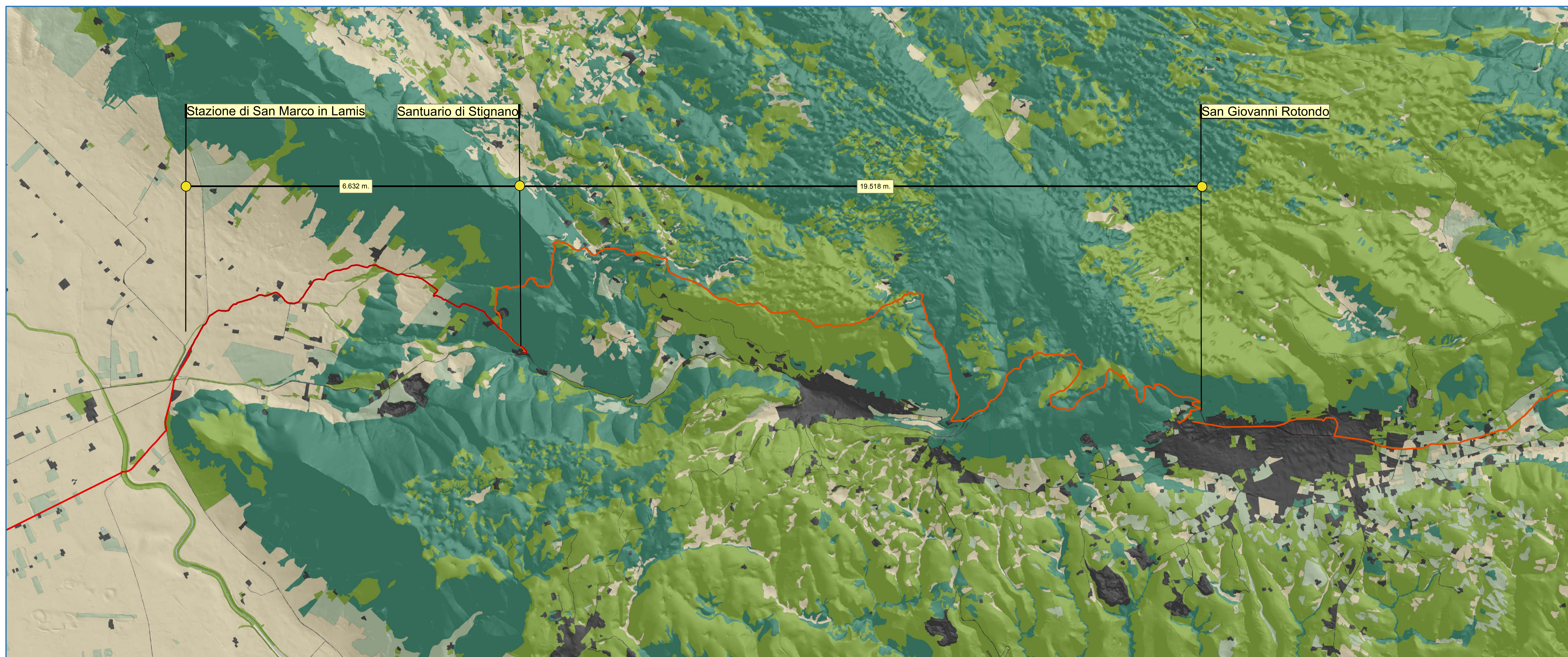
scala 1:25.000

Legenda

tracciato principale rilevato

Uso del suolo

- Urbanizzato
- Seminativi
- Colture permanenti
- Boschi
- Prati e pascoli naturali
- Aree con vegetazione rada
- Aree umide





PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralci
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

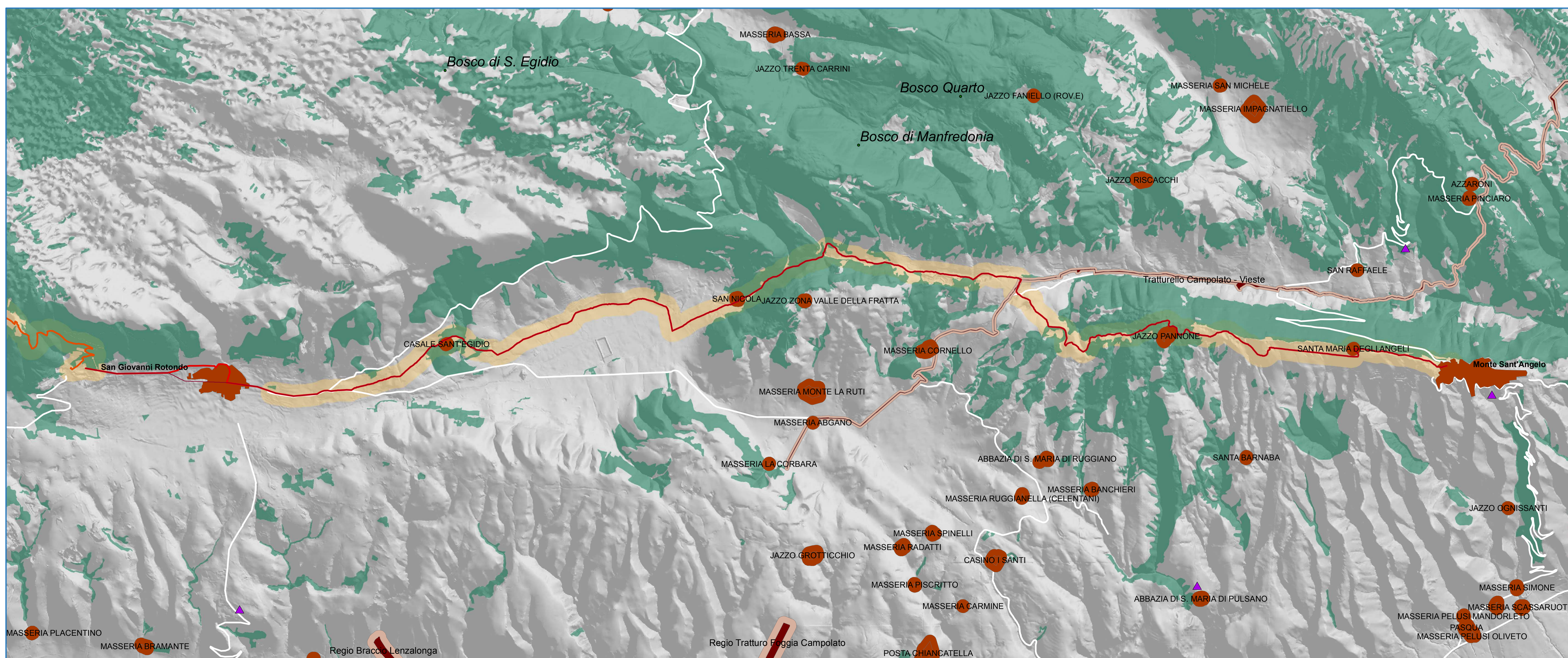
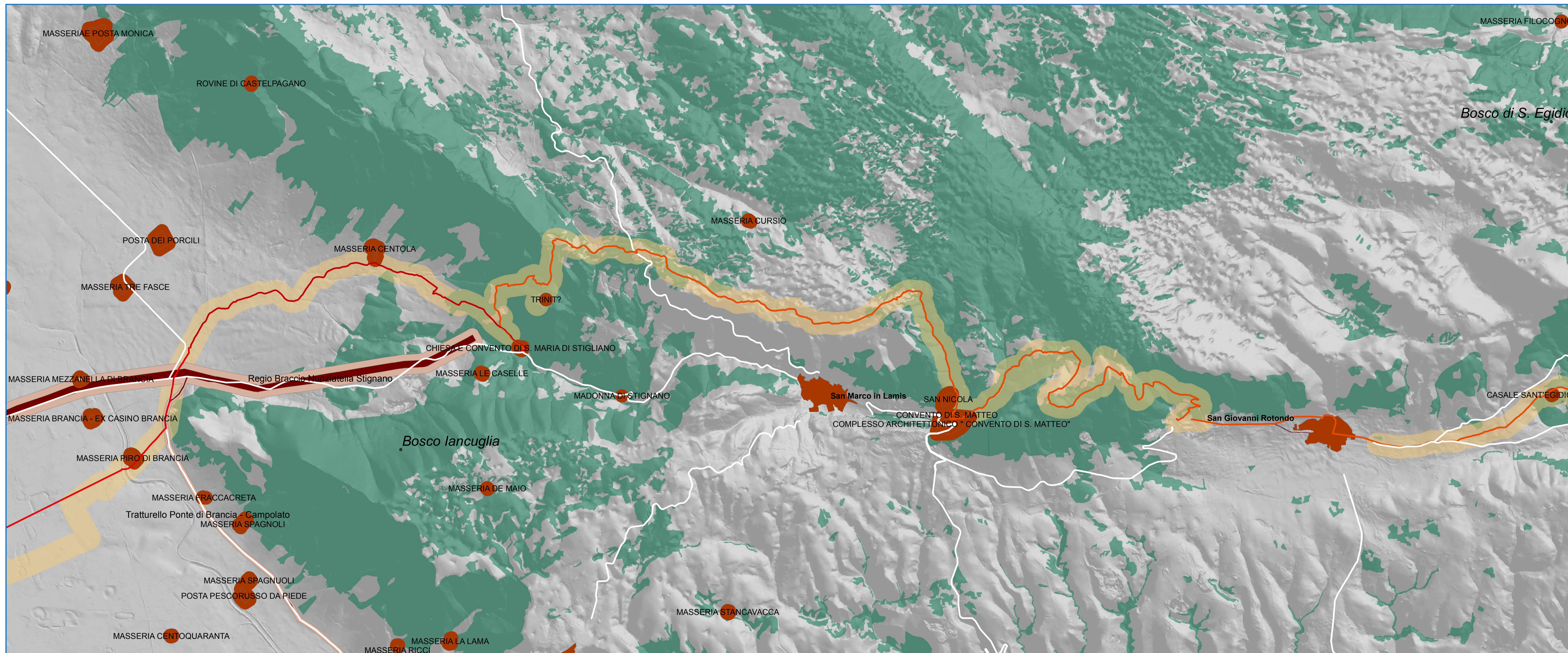
Le Risorse

TAVOLA 5

scala 1:25.000

Legenda

- tracciato principale rilevato
- area_rispetto_rete tratturi
- rete tratturi
- siti storico culturali
- ▲ luoghi panoramici
- strade valenza paesaggistica e panoramiche
- Boschi





PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio

rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

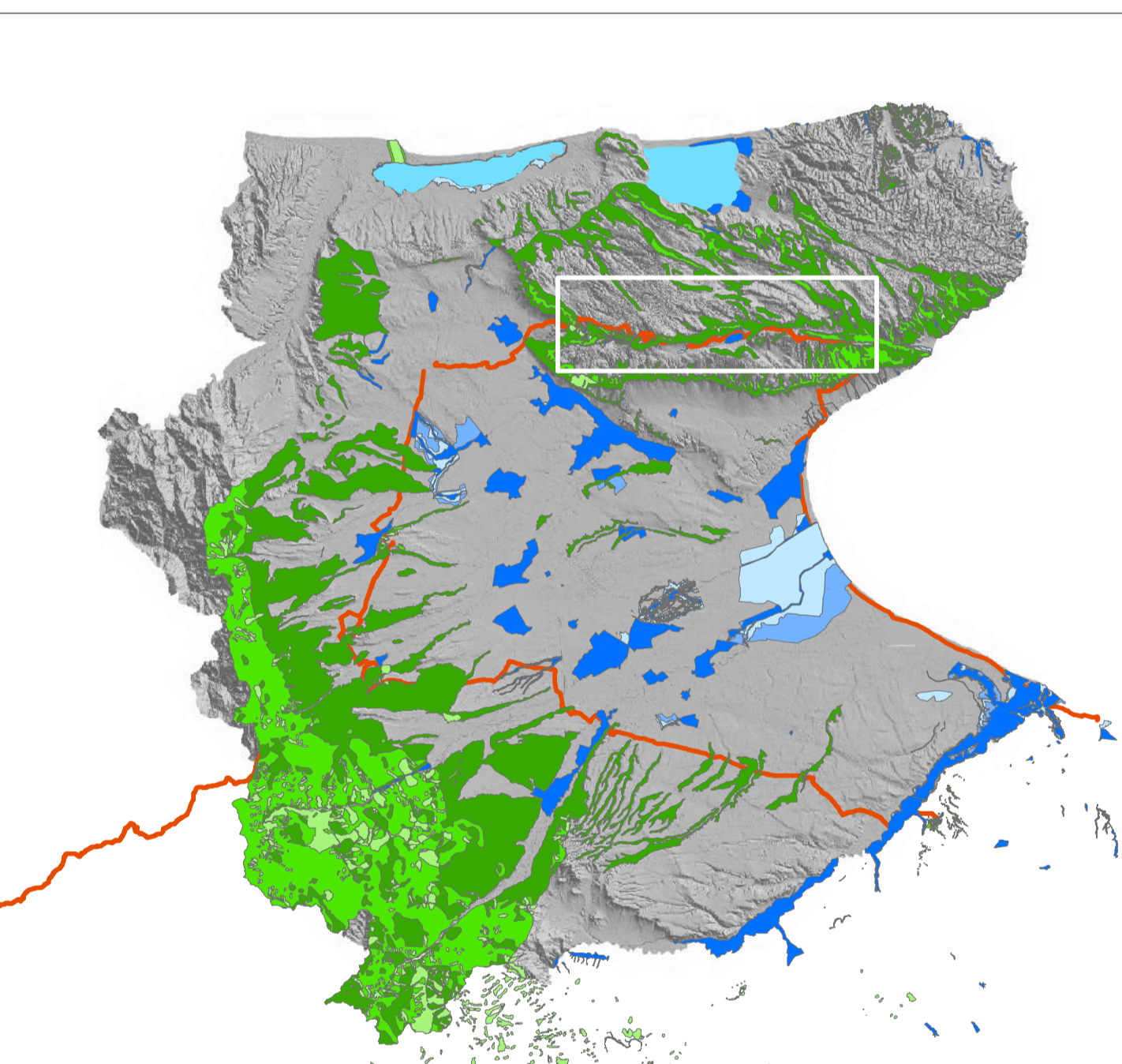
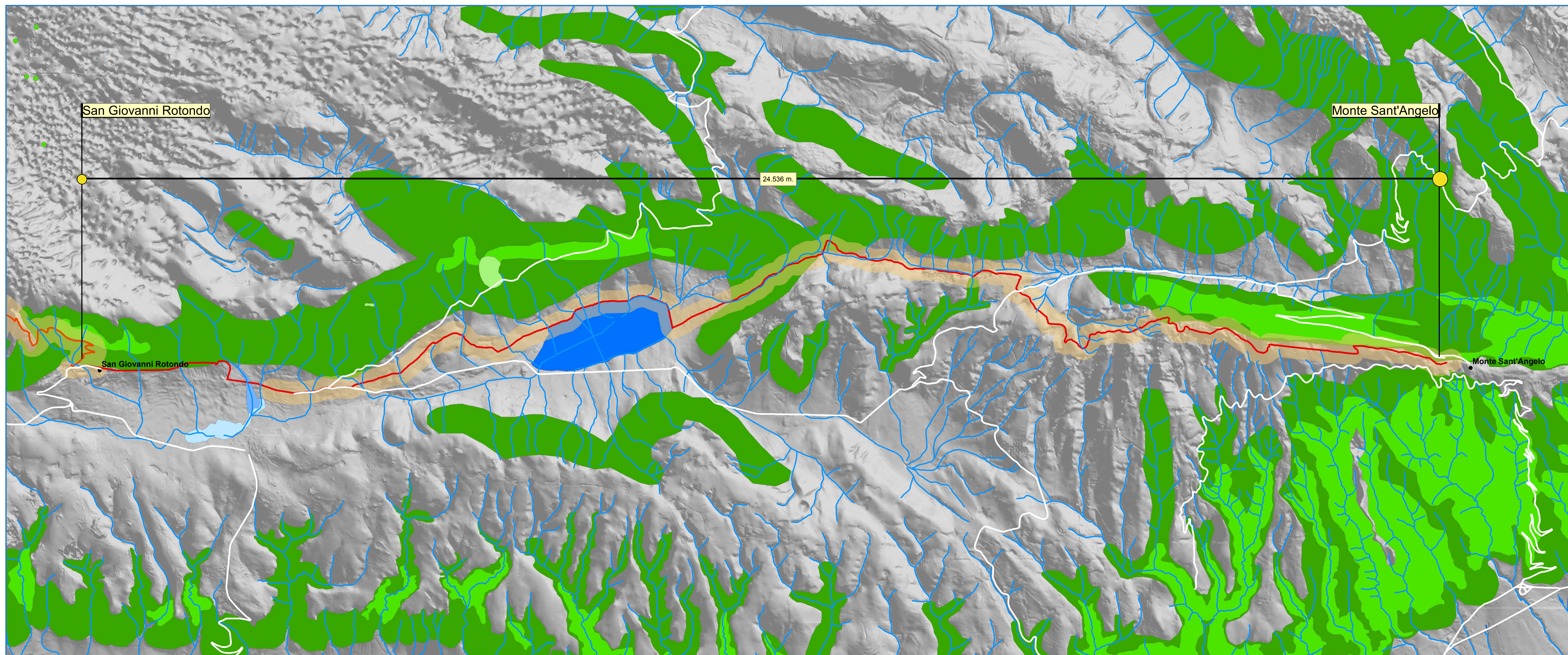
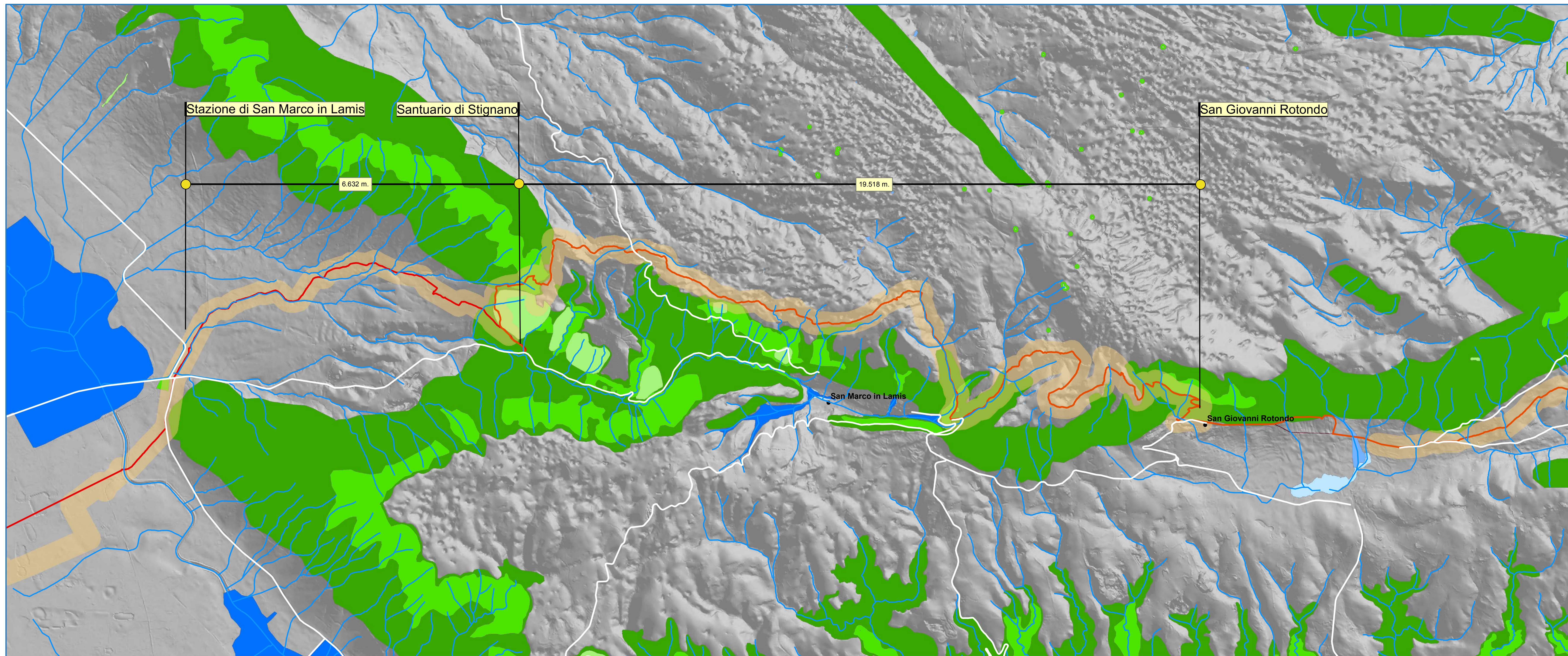
Le Criticità - le interferenze con la pericolosità idrogeomorfologica e con il sistema stradale principale

TAVOLA 6

scala 1:25.000

Legenda

- tracciato principale rilevato
- viabilità principale
- frane**
- PG1
- PG2
- PG3
- inondazione**
- pericolosità_inondazione.1
- pericolosità_inondazione.2
- pericolosità_inondazione.3
- Reticolo idrografico





PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL TRACCIATO DELLA VIA FRANCIGENA DEL SUD

Studio di fattibilità secondo stralcio
"Infrastrutturazione leggera e segnaletica del tratto garganico"

Comuni:
San Marco in Lamis
San Giovanni Rotondo (capofila)
Monte Sant'Angelo

Comune di San Giovanni Rotondo
Sindaco: dott. Costanzo Cascavilla
Responsabile del Procedimento: arch. Matteo Russo
Dirigente Settore LL.PP. e Urbanistica: arch. Modesto de Angelis

progetto: arch. Roberta de Iulio
rilievi: Michele Del Giudice (CAI - Foggia)

Sintesi interventi

TAVOLA 7
scala 1:25.000

Legenda

- tracciato principale rilevato
- Parco nazionale del Gargano
- Reticolo idrografico

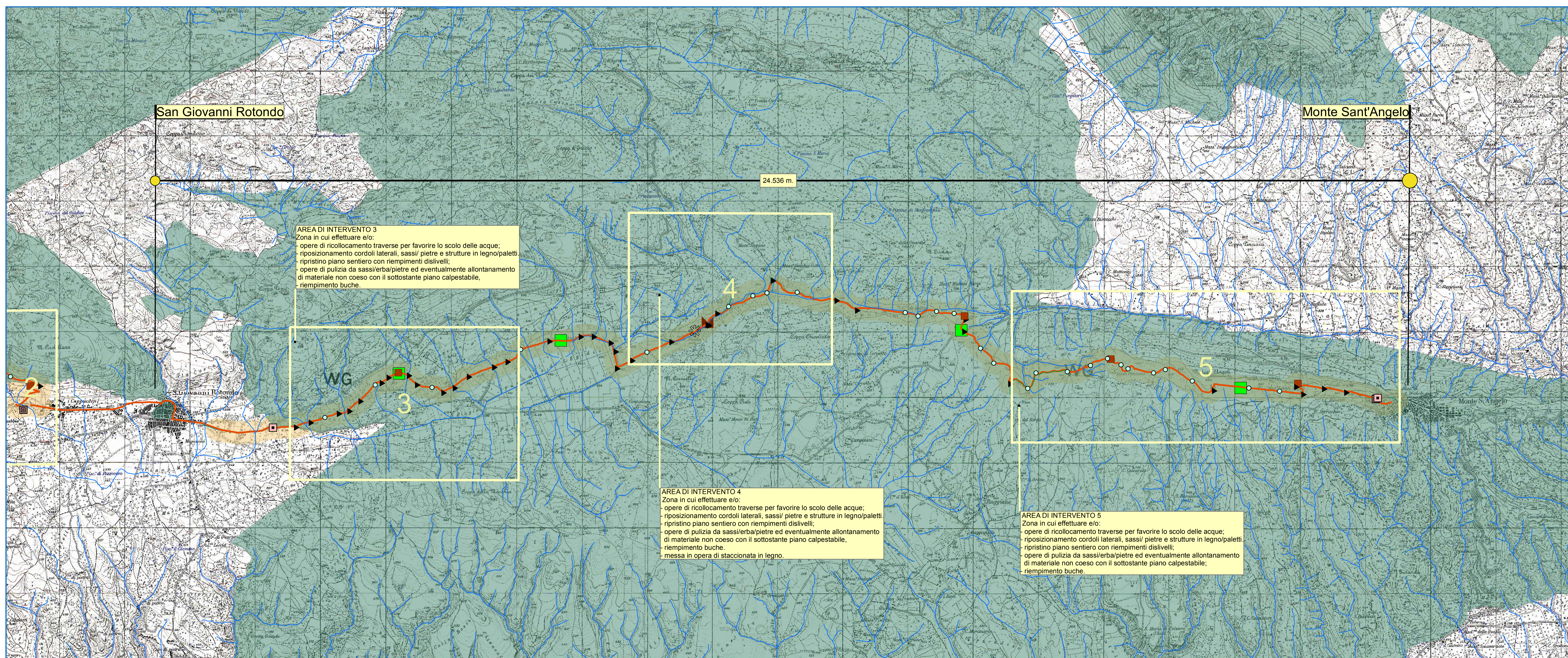
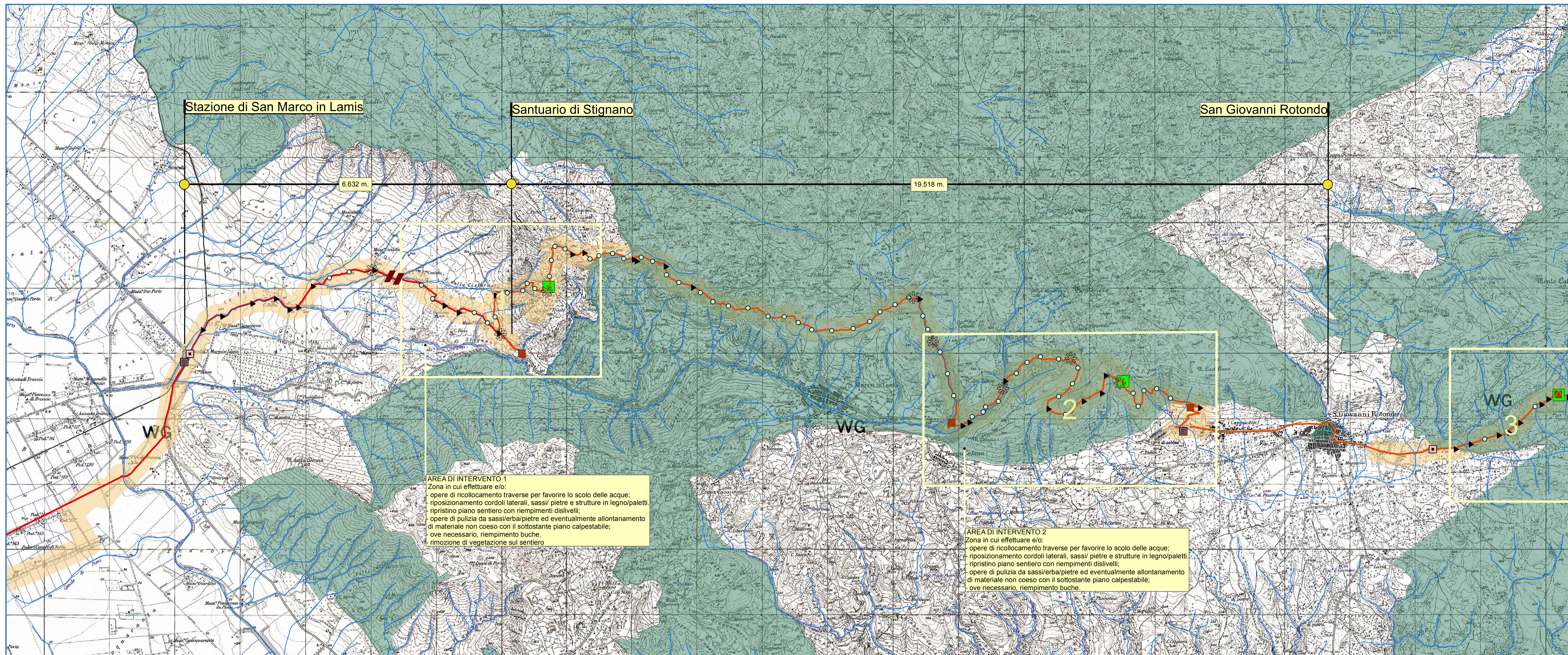
Segnaletica

- Segnavia
- Tabella direzionale
- Tabella inizio sentiero
- Tabella interpretativa
- Pannello d'insieme
- Tabella località

Interventi

- Aree sosta con sedute e tettoia
- Ponte in legno
- passerelle

Interventi puntuali	
Segnaletica	
Tipo	n
segnavia	86
Tabella direzionale	64
Tabella inizio sentiero	3
Tabella interpretativa	7
Pannello d'insieme	3
Tabella località	9
totali	172
Pontel lo in legno	
Passerelle	2
Aree sosta	6



**PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE
ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED
ENOGASTRONOMICO”
(CUP B29E12002170003)
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE**

OBBLIGHI DEL SOGGETTO CONVENZIONATO

Il soggetto convenzionato, ai sensi della normativa sulla “Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture” e in base a quanto precisato dalla circolare n. 4 del 07/07/2011 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, è tenuto:

1. All’indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (**CIG**), ove applicabile e, ai sensi dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (**CUP**) che verrà generato e comunicato da Pugliapromozione;
2. Il soggetto convenzionato è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all’operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita ad ottobre 2015, salvo diversa indicazione in corso d’opera da parte;
3. Il soggetto convenzionato è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento del progetto ammesso all’agevolazione;
4. Il soggetto convenzionato è tenuto ad attuare l’intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni ove applicabili, ed in particolare nell’affidamento di lavori, servizi e forniture è tenuto rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità, così come stabiliti nell’art. 2 dello stesso D. Lgs50/2016;
5. Al soggetto convenzionato spetta informare il pubblico circa i fondi pubblici con i quali l’attività viene sostenuta l’attività, se si tratta di lavori mediante una targa esplicativa permanente e visibile, sulla quale siano indicati :
 - Il nome del fondo pertinente “PROGETTO MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO”;
 - L’emblema del MIBACT, Regione Puglia e Pugliapromozione;
6. Il soggetto convenzionato è tenuto all’osservanza delle presenti Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti convenzionati (sia pubblici che privati), che rappresentano un documento di dettaglio operativo.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento alla normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" si evidenzia che sono soggetti alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

- a. i concessionari di finanziamenti pubblici;
- b. i soggetti componenti interessati a qualsiasi titolo ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche;
- c. i concessionari di finanziamenti pubblici, inclusi i finanziamenti europei, tra i quali rientrano i soggetti, anche privati, destinatari di finanziamenti pubblici che stipulano contratti per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento indipendentemente dall'importo.

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti convenzionati pubblici e/o privati dei finanziamenti concessi:

1. utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati da Pugliapromozione a favore dei soggetti convenzionati devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, **l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato**, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nel caso di specie);
2. effettuazione dei **movimenti finanziari relativi alle medesime commesse pubbliche esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Per quanto riguarda i pagamenti, lett. c) di cui sopra, il d.l. n. 187/2010 ha previsto la possibilità di adottare strumenti di pagamento anche differenti dal bonifico bancario o postale, "purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni". Al riguardo, si precisa che il requisito della piena tracciabilità sussiste per le c.d. Ri.Ba. (Ricevute Bancarie Elettroniche); queste ultime costituiscono un servizio di pagamento, prevalentemente usato tra imprese per la riscossione di crediti commerciali, che consente al creditore di sostituire le tradizionali ricevute bancarie cartacee con un flusso elettronico di informazioni. Sussiste, peraltro, in questo caso, un vincolo relativo alla circostanza che il CUP e il CIG siano inseriti fin dall'inizio dal soggetto convenzionato invece che dal pagatore: la procedura ha avvio, infatti, con la richiesta da parte del creditore, prosegue con un avviso al debitore e si chiude con l'eventuale pagamento che può essere abbinato alle informazioni di flusso originariamente impostate dal creditore.

E' onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto il corrispettivo riconosciuto.

Il soggetto convenzionato prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. Il Referente unico di procedimento (RUP), ovvero il Referente di Progetto (per i soggetti privati, formalmente individuato dal Rappresentante legale del soggetto convenzionato privato) accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle attività, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato riconosciuto il corrispettivo finanziario, la rispondenza delle spese, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale con particolare riferimento anche alla normativa sugli appalti e alla normativa fiscale e previdenziale.

SE IL SOGGETTO CONVENZIONATO E' UN SOGGETTO PRIVATO

Al fine di ottenere l'erogazione della prima anticipazione del corrispettivo oggetto del contratto sottoscritto con Pugliapromozione, il soggetto convenzionato con Pugliapromozione ha l'obbligo di predisporre la seguente documentazione:

1. Autocertificazione di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
2. Dichiarazione sostitutiva DURC (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
3. Richiesta prima anticipazione (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
4. Fattura/documento contabile relativo alla prima anticipazione richiesta, contenente la seguente descrizione:

“Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia – CUP B29E12002170003. CIG XXXXX – Attività di xxxxx € _____”)

Per richiedere il saldo il soggetto privato convenzionato deve presentare a Pugliapromozione la seguente documentazione:

1. Attestazione finale (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione) ai fini del riconoscimento della spesa, rilasciata ai sensi e per effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto convenzionato;
2. Domanda di pagamento finale (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
3. Prospetto di rendicontazione analitica della spesa sostenuta, compilato secondo l'Allegato (in formato excel);
4. Fattura/documento contabile relativo al saldo richiesto, contenente la seguente descrizione:

“Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia – CUP B29E12002170003. CIG XXXXX - Attività di xxxxx € _____”

Nel caso in cui il soggetto convenzionato deve rendicontare ulteriori voci di spesa, come quella del personale e/o fornitore utilizzato per lo svolgimento del servizio oggetto di convenzione, occorre presentare **la seguente documentazione in copia conforme all'originale**:

- a. documentazione inerente l'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
- b. contratto di fornitura;
- c. Copia conforme all'originale della fattura o documento di spesa, contenente il codice CUP e CIG, sul quale dev'essere apposto, in modo indelebile un timbro di imputazione della spesa recante la seguente dicitura:

“Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia - Ammesso per € _____” CUP B29E12002170003;

- d. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto;
- e. liberatoria del fornitore della consulenza/servizio, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n. _____ del _____ Banca _____); ;
- f. relazione sull'attività svolta;
- g. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento.

SE IL SOGGETTO CONVENZIONATO E' UN SOGGETTO PUBBLICO

Al fine di ottenere l'erogazione oggetto dell'accordo sottoscritto con Pugliapromozione, il soggetto pubblico convenzionato con Pugliapromozione ha l'obbligo di predisporre la seguente documentazione:

1. Autocertificazione di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
2. Dichiarazione sostitutiva DURC - (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
3. Richiesta prima anticipazione (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);

Per richiedere il saldo il SOGGETTO PUBBLICO convenzionato deve presentare a Pugliapromozione la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva DURC - (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);
2. Attestazione finale (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione) ai fini del riconoscimento della spesa, rilasciata ai sensi e per effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto convenzionato.
3. Domanda di pagamento finale (Allegato alle Linee Guida sulla Rendicontazione);

4. Relazione finale, su propria carta intestata, sull'attività svolta completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale ed in particolare delle eventuali procedure di evidenza pubblica utilizzate nell'affidamento dei servizi;
5. Prospetto di rendicontazione analitica della spesa sostenuta, compilato secondo l'Allegato n. 6 (in formato excel);
6. Copia conforme all'originale della DDG relativa all'approvazione del progetto "Monti Dauni";
7. Copia conforme all'originale della Determinazione Dirigenziale relativa all'impegno di spesa e al relativo affidamento del servizio;
8. Copia conforme all'originale contratto di fornitura;
9. Copia conforme all'originale della Determinazione Dirigenziale di saldo del servizio reso da parte dell'affidatario ;
10. Copia conforme all'originale della fattura o documento di spesa dell'affidatario, contenente il codice CUP e CIG, sul quale dev'essere apposto da parte dell'Ente, in modo indelebile un timbro di imputazione della spesa recante la seguente dicitura:

"Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia - Ammesso per € _____" CUP B29E12002170003;

11. Copia conforme all'originale del mandato di pagamento dell'Ente che ha commissionato il servizio, contenente il codice CUP B29E12002170003 e relativo Codice CIG.

Nel caso in cui il soggetto pubblico convenzionato deve rendicontare la spesa relativa al proprio personale interno dedicato del servizio oggetto dell'Accordo con Pugliapromozione, occorre presentare **la seguente documentazione in copia conforme all'originale:**

- a. Copie conformi all'originale delle buste paga del personale dedicato al servizio e dei relativi F24, sui quali documenti originali l'Ente deve aver preventivamente apposto in modo indelebile un timbro di imputazione della spesa recante la seguente dicitura:

"Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia - Ammesso per € _____" CUP B29E12002170003;

- b. Time Sheet, contenente il dettaglio delle ore per singola giornata dedicate dal collaboratore al servizio convenzionato;
- c. Relazione da parte del personale dedicato circa l'attività svolta.

VERIFICA DI PUGLIAPROMOZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta Pugliapromozione provvede all'esame della relativa rendicontazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara Pugliapromozione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal soggetto convenzionato e delle eventuali integrazioni alle stesse Pugliapromozione potrà:

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del corrispettivo richiesto;

b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.

In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, Pugliapromozione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di corrispettivo riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto convenzionato.

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa.

Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Nominativo: Dr.ssa Carmela Antonino

Indirizzo: Fiera del Levante, Pad. 172 – 70123 Bari – Lungomare Starita

e mail: montidaunipp@pec.it; c.antonino@viaggiareinpuglia.it

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA DEVE ESSERE TRASMESSA, CON OGGETTO "MONTI DAUNI" IN FORMATO PDF E SOTTOSCRITTI CON FIRMA DIGITALE, AI SEGUENTI INDIRIZZI DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: montidaunipp@pec.it e/o c.antonino@viaggiareinpuglia.it

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

***Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
"PROGETTO MONTI DAUNI –CUP B29E12002170003"
Fiera del Levante, Pad. 172
Lungomare Starita
70132 Bari (Italia)***

Mentre la fatturazione dev'essere indirizzata al seguente indirizzo:

***Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
Piazza Aldo Moro, 33/A
70122 Bari
CF: 93402500727***

Allegato 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DURC

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 N. 445 ART. 46

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente nel Comune di _____ Prov (____) Via/Piazza

n. _____ c.a.p. _____ nella sua qualità di
Titolare ovvero Legale rappresentante dell'impresa

con Sede Legale in _____ Prov (____) via/piazza _____ n. _____
c.a.p. _____ C.F. _____ P.Iva _____
Tel. _____ Fax _____ Cellulare _____ mail _____

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di Documentazione Amministrativa, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

Che l'impresa **risulta regolare** ai fini del DURC in quanto:

- 1) E' iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ **ed è in regola** con il versamento contributivo;
- 2) E' assicurata alla sede INAIL di _____ con codice ditta _____ e **risulta regolare** con il versamento dei premi e accessori;

Che l'impresa applica il seguente C.C.N.L.: _____

OPPURE

- 1) Che non svolge attività d'impresa in quanto non iscritto al Registro delle imprese e pertanto non può produrre il Modello DURC;

OPPURE

- 2) Che svolge attività di impresa commerciale in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti e pertanto, non essendo soggetto all'iscrizione INAIL, non può produrre il DURC;

Di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del Titolare/Legale rappresentante

N.B. Si allega fotocopia di documento valido d'identità del sottoscrittore.

ALLEGATO n. 1a – Domanda di pagamento PRIMA ANTICIPAZIONE SOGG. PRIVATI

Prot. n. _____

Data _____

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
“PROGETTO MONTI DAUNI – CUP B29E12002170003”
Fiera del Levante Pad. N. 172
Lungomare Starita
70132 BARI

Oggetto: PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO” - CUP B29E12002170003

Domanda di pagamento della prima anticipazione.

Soggetto convenzionato :

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**

CUP B29E12002170003

CIG:

Corrispettivo complessivo: €

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante e referente del progetto,

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. /20....., con la quale è stato approvato lo schema di contratto regolante i rapporti tra Pugliapromozione e, sottoscritto in data

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo complessivo per il servizio in attuazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:

intestato a :

Codice IBAN :

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) La tracciabilità dei flussi finanziari;
- 2) Copia del documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante;
- 3) Autocertificazione DURC.

FIRMA

ALLEGATO n. 1b – Domanda di pagamento PRIMA ANTICIPAZIONE. SOGG. PUBBLICO

Prot. n. _____

Data _____

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
“Progetto Monti Dauni – CUP B29E12002170003”
Fiera del Levante Pad. N. 172
Lungomare Starita
70132 BARI

Oggetto: PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO” - CUP B29E12002170003.

Domanda di pagamento della prima anticipazione.

Soggetto convenzionato : _____

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**

CUP: B29E12002170003

Corrispettivo complessivo: € _____

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante e referente del progetto,

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. /20....., con la quale è stato approvato lo schema di Accordo regolante i rapporti tra Pugliapromozione e, sottoscritto in data

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione del corrispettivo per il servizio in attuazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:

intestato a :

Codice IBAN :

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) La tracciabilità dei flussi finanziari;
- 2) Copia del documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante;
- 3) Autocertificazione DURC.

FIRMA

ALLEGATO n. 2 – Domanda di erogazione SECONDO ACCONTO SOGG. PUBBLICI / SOGG. PRIVATI

Prot. n. _____

Data _____

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
“Progetto Monti Dauni – CUP B29E12002170003”
Fiera del Levante Pad. N. 172
Lungomare Starita
70132 BARI

Oggetto: PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO” - CUP B29E12002170003.

Domanda di pagamento secondo acconto.

Soggetto convenzionato :

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**
CUP B29E12002170003

CIG:

Corrispettivo complessivo: €

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante e referente del progetto,

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. /20....., con la quale è stato approvato lo schema di contratto regolante i rapporti tra Pugliapromozione e, sottoscritto in data

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione del secondo acconto per il servizio espletato in attuazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:

intestato a :

Codice IBAN :

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) La tracciabilità dei flussi finanziari;
- 2) Copia del documento di identità personale in corso di validità del legale rappresentante;
- 3) Autocertificazione DURC (solo per i soggetti privati).

FIRMA

ALLEGATO n. 3 – Attestazione finale del legale rappresentante (Sogg Pubblici /Sogg. Privati)

Prot. n. _____

Data _____

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
“Progetto Monti Dauni – CUP B29E12002170003”
Fiera del Levante Pad. N. 172
Lungomare Starita
70132 BARI

Oggetto: PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO” - CUP B29E12002170003.

Attestazione finale del legale rappresentante.

Soggetto convenzionato: _____

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**

CUP: B29E12002170003

CIG: (in caso di soggetto privato) _____

Corrispettivo complessivo: € _____

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante e referente del progetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- a) La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- b) Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell’ambiente e delle pari opportunità;
- c) Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;
- d) La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- e) Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi e/o integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (*ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura*).

- f) tutti i documenti di spesa sono stati annullati in originale con la seguente dicitura **“Progetto Monti Dauni. Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma tra Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia - Ammesso per € _____”**;
- g) per ogni documento di spesa risulta chiaramente identificabile il documento comprovante l'avvenuto pagamento;
- h) risultano rispettati gli obblighi in tema di informazione e pubblicità dell'intervento/attività;

Fa parte della presente *Attestazione finale* la seguente documentazione:

1. Relazione finale delle attività svolte e i risultati conseguiti;
2. Output del servizio espletato (ovvero materiale fotografico, editoriale, audiovisivo, ecc);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO n. 4a - Domanda di PAGAMENTO FINALE SOGG. PRIVATI

Prot. n. _____

Data _____

Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
“Progetto Monti Dauni – CUP B29E12002170003”
Fiera del Levante Pad. N. 172
Lungomare Starita
70132 BARI

Oggetto: PROGETTO “MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO” - CUP B29E12002170003.

Domanda di pagamento finale.

Soggetto convenzionato : _____

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**

CUP B29E12002170003

CIG: _____

Corrispettivo complessivo: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante e referente del progetto

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. /20....., con la quale è stato approvato lo schema di Accordo regolante i rapporti tra Pugliapromozione e, sottoscritto in data

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n. ___ / _____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

CHIEDE

l'erogazione del pagamento finale per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale delle attività svolte e i risultati conseguiti a cura del legale rappresentante e referente di progetto;

- 2) Attestazione finale delle attività svolte, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute con le fatture allegate.

Firma

ALLEGATO n. 4b - Domanda di PAGAMENTO FINALE SOGG. PUBBLICO

Prot. n. _____

Data _____

**Pugliapromozione
Agenzia Regionale del Turismo
"Progetto Monti Dauni – CUP B29E12002170003"**

Fiera del Levante Pad. N. 172

Lungomare Starita

70132 BARI

Oggetto: PROGETTO "MONTI DAUNI: VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLE ECCELLENZE DI CARATTERE CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO" - CUP B29E12002170003.

Domanda di pagamento finale.

Soggetto convenzionato : _____

Titolo Progetto: **PROGETTO MONTI DAUNI**

CUP B29E12002170003

Corrispettivo complessivo: € _____

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante,

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale n./20....., con la quale è stato approvato lo schema di Accordo regolante i rapporti tra Pugliapromozione e, sottoscritto in data

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale di Pugliapromozione n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

CHIEDE

l'erogazione del pagamento finale per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n: _____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale delle attività svolte e i risultati conseguiti a cura del legale rappresentante e referente di progetto;
- 2) Attestazione finale delle attività svolte, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute con le fatture allegate.

Firma
